IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 296. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 25 Ottobre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 25. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina,* giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

La questione di cui si sono occupati principalmente all'estero i giornali negli ultimi otto giorni, è stata di nuovo quella del viaggio dello Czar e della famiglia imperiale a Berlino per restituire la visita fatta l'anno scorso dall'imperatore Guglielmo alla Corte russa.

Dopo tante conferme e smentite che, a dir vero, si ripetono come ogni anno, anche questa volta dal luglio, oggi si è a questa che la visita sembra sempre più improbabile, e, come afferma la *Nazl. Zeitung*, per solito molto bene informata, lo Czar non si è mai pensato di allungare il suo viaggio di ritorno dalla Danimarca in Russia passando per Berlino, ma preferisce di recarsi a bordo della *Stella Polare* da Copenaghen a Libau e di là per terra a Mosca e Livadia in Crimea, ove probabilmente insieme alla famiglia reale di Danimarca verranno festeggiate le nozze d'argento dello Czar e della Czarewna.

Alcuni giornali di Budapest hanno annunciato che l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria — Este — l'erede presuntivo al trono austriaco, che l'anno scorso si è recato a Pietroburgo a visitare la Corte russa ed ove fu fatto segno a squisite cortesie, avrebbe ricevuto l'invito di recarsi a Livadia in occasione delle nozze d'argento della coppia imperiale russa e vi si recherebbe.

Se la notizia si confermasse, essa verrebbe ad attenuare sensibilmente l'impressione poco favorevole della mancata restituzione della visita all'imperatore Guglielmo.

Un' altra notizia che ha bisogno di conferma — relativamente alla situazione generale — è quella del *Figaro* sulla formazione di una cosidetta lega della pace tra i piccoli Stati del Nord e balcanici che aderirebbero all' accordo franco-russo. Che alcuni tra questi Stati, come ad esempio, la Svezia e Norvegia, partecipino alla lega può essere benissimo messo in dubbio e la notizia che, secondo il giornale che la dà, dovrebbe confermarsi in gennaio, può essere anche stata lanciata per calmare le impazienze di alcuni giornali francesi, i quali dopo concluso il prestito, si domandano *à quoi bon* sia stato concluso quell'accordo.

Quell'impazienza si comprende tanto più, in quanto che da Pietroburgo è stato smentito il viaggio dello Czar nel Mediterraneo ed il di lui incontro col signor Carnot.

***

Di una cooperazione delle potenze europee contro la China per i maltrattamenti dei sudditi europei, non si parla più da qualche giorno, ciò che confermerebbe la voce, già da noi registrata, che, in seguito alle divergenze sorte tra l' Inghilterra, la Russia e la China per la delimitazione tra le tre potenze dell' altipiano di Pamir, l' azione comune contro i chinesi, riscontri difficoltà, non volendo [le due prime potenze e — per conseguenza anche] a Francia, la quale procede naturalmente d' accordo in tutte le grandi questioni colla Russia — dienarsi il governo di Pechino, la cui cooperazione per i motivi già noti, può essere preziosa in late eventualità ad una od all'altra di esse.

Per ora la questione di Pamir verrà trattata in via diplomatica non potendo, tra le altre cose, il governo inglese prescrivere una deliberazione sino a che non ha, dopo l'audizione dei componenti la missione inglese, che è stata fatta ritornare dai russi, gli elementi in mano per giudicare l'importanza dell'incidente.

***

Buone notizie si hanno finalmente sulle trattative di Monaco e, giudicando dalle affermazioni ufficiose da Vienna e da Berlino, secondo le quali i nuovi trattati tra le potenze alleate verrebbero presentati ai Parlamenti austriaco e tedesco verso la metà di novembre, pare che la firma del trattato coll'Italia sia questione di pochissimi giorni. Ufficiosamente è stato osservato testè da Vienna che, dopo le trattative, non vi saranno nè vincitori nè vinti, ciò che vuol dire che se tutti i desiderii dei contraenti — ciò che del resto sarebbe stato impossibile — non sono stati soddisfatti, pure si è giunti al limite estremo delle concessioni, pur salvaguardando ognuno i propri interessi.

Tra le potenze centrali, separatamente, e la Serbia tra quelle e la Svizzera, saranno riprese, dopo la chiusura dei negoziati di Monaco, le trattative, mentre alle Camere di Vienna e di Budapest verranno presentati tra breve i progetti di proroga delle Convenzioni commerciali colla Turchia e la Bulgaria che spirano il 31 dicembre del corrente anno.

Il governo francese ha deliberato l'abolizione dei dazi differenziali coll'Italia cui sarà applicata non appena andranno in vigore le nuove tariffe, la tariffa massima.

La Commissione doganale del Senato, dopo il ritiro delle dimissioni per parte del signor Ferry, dalla carica di presidente, ha portato i dazi per l'introduzione delle carni di maiali americani da 20 a 25 franchi.

***

Il Congresso di Erfurt si è chiuso non senza che si accentuassero tra i tre gruppi dei « giovani » dei partigiani di Bebel e di Wollmar le divergenze che dopo i discorsi di Berlino e di Monaco e dopo le invettive che i tre gruppi si lanciavano nei loro organi, erano palesi.

Il gruppo dei « giovani » ha dovuto ritirarsi dal Congresso ed è difficile che esso possa costituirsi in partito. Vollman che ha finora pochi seguaci continuerà certamente nella sua propaganda per lo scioglimento più calmo della questione sociale e Bebel continuerà fino a che non avrà esaurito il repertorio dei paroloni a dominare la situazione, finchè poi sarà sbalzato dai più avanzoti o dai moderati.

Cominciando da Berlino in tutte le città della Germania si manifesta una viva agitazione tra i tipografi che chiedono le 9 ore di lavoro ed un aumento del 33 1/3 per cento sul loro salario.

***

Alla Camera austriaca è incominciata la discussione del bilancio del 1892, che deve andare in vigore col 1° gennaio.

Fra i partiti è stata accordata una specie di tregua per affrettarne la discussione affine di evitare l'esercizio provvisorio che in Austria era ormai consuetudinario, ed affrettare il bilancio prima della convocazione delle Delegazioni sui primi di novembre.

Alla Camera ungherese continuano invece le lotte dei partiti e l'opposizione del conte Apponyi sinora moderata, si è costituita in partito nazionale con un programma più avanzato.

Essendo stata rimandata a tempo indeterminato la discussione dell'interpellanza sul *Lohengrin* alla Camera francese, sono stati evitati dibattiti vivaci e non troppo opportuni.

Finalmente tra gli irlandesi si sono manifestati dei dissensi circa la direzione ed il programma del partito, e ciò non può che giovare al gabinetto conservatore, il quale colla nomina di Balfour a *leader* dei Comuni, ha acquistato un ausiliario energico ed intraprendente.

Gli indugi commerciali

La *Perseveraza* rilevando le brevi osservazioni che abbiamo fatte intorno alle lungaggini delle trattative commerciali di Monaco, ci assicura che non possono derivare dalle diverse tendenze nella materia tra i ministri competenti, giacchè « quali si siano le opinioni manifestate dall'on. ministro delle finanze da deputato, non consta che egli, diventato ministro e quindi essendosi trovato nella necessità di saggiare le sue idee alla côte della realtà, si sia trovato così lontano dalle opinioni del suo collega per il Tesoro.

[illegible] *subjecit*, non abbiamo più nulla ad osservare, anzi siamo lieti, giacchè i trattati riusciranno informati complessivamente a criteri opposti a quelli propugnati con tanto calore dall'on. Colombo deputato, il quale dopo una trilogia a Montecitorio si sforzò e riuscì a far votare dalla Camera un ordine del giorno per una maggior protezione a tutte le industrie.

Ci consenta però la *Perseveranza* di osservarle che in materia commerciale la realtà delle cose era identica, prima e dopo l'avvento al potere dell'on. Colombo, sicchè l'illustre professore di meccanica razionale poteva saggiarla anche prima.

Ma tiriamo via su questo punto, che dimostra come l'on. Colombo in materia d'idee e criterii economici non sia poi quel fiero carattere, che ci hanno voluto gabellare e veniamo al punto sostanziale.

Dice la *Perseveranza* che l'indugio delle trattative di Monaco proviene dal fatto che non si trattava di rinnovare su per giù le vecchie stipulazioni, giacchè quand'anche noi l'avessimo voluto, non l'avrebbero voluto gli altri e accenna, passando, che uno dei punti controversi è quello del lino sul quale s'intende come i negoziatori ci stiano sopra alquanto, prima di venire ad una conclusione.

Noi ammettiamo di buon grado che nel lino ci si stia volentieri ravvolti, ma in una settimana si poteva filare e tessere anche la matassa più intricata. Non è questo, peraltro, il punto interessante, che ci scopre la replica della *Perseveranza*, ma è là ove dice che non si è trattato sulle vecchie stipulazioni, perchè gli altri non l'hanno voluto.

Ciò vuol dire adunque che ci troveremo di fronte ad un trattato rimaneggiato da capo a fondo. La notizia è grave ed importante, giacchè, mentre finora pareva si dovesse riuscire, con leggiere variazioni, ad una conferma delle precedenti convenzioni, sappiamo invece che le trattative si svolsero sopra un terreno nuovo.

Se così è, dobbiamo sospendere ogni giudizio e attendere la fine, augurandoci che i negoziatori nostri siano riusciti ad ottenere risultati tali che in complesso non peggiorino la situazione che ci era fatta dai trattati in vigore, giacchè in caso diverso sarebbe difficile prevedere quale accoglienza vi farà il paese e il Parlamento.

Noi abbiamo sempre detto che il maggior pericolo in questa faccenda è di creare o crearsi delle illusioni, che possono anche riuscire fatali alla esistenza economica del paese. Tant'è che l'altro ieri ancora abbiamo risposto alla *Tribuna*, come ci fosse poco da rallegrarsi per l'applicazione della tariffa massima francese, che non offre alcun vantaggio sensibile in confronto ai dazi differenziali.

Speriamo adunque che le trattative di Monaco, dirette, ci dicono, dal presidente del Consiglio, diano risultati soddisfacenti, ossia informati al principio di una equa reciprocanza, giacchè secondo noi la massima di Bismark, che i legami politici non debbono premere sugl'interessi economici, è una delle più sane.

(S) **Berlino**, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che i trattati di commercio della Germania coll'Italia e coll'Austria-Ungheria saranno sottoposti al Reichstag nella sconda metà di novembre.

(N) **Berlino**, 22, 5,28 pom. — La *Koelnische Zeitung* ha da fonte autentica che è imminente a Monaco il principio dei negoziati tra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Contemporaneamente avranno luogo conferenze dei rappresentanti della Serbia e della Germania per avviare una convenzione identica.

Le trattative colla Turchia non terminando probabilmente entro l'anno, l'Austria domanderà ai due Parlamenti il prolungamento della convenzione provvisoria.

La *Nord. Allg. Zeitung* afferma che le convenzioni commerciali austro-tedesca ed italo-tedesca verranno pubblicate non appena finite le trattative coll'Italia.

La pubblicazione chiarirà la situazione e calmerà le apprensioni.

(N) **Madrid**, 24, 3 pom. — Ecco la situazione esatta nella questione dei trattati di commercio.

Le convenzioni colla Francia, coll'Austria-Ungheria, colla Germania, coll'Italia, colla Svizzera, col Belgio, colla Grecia, colla Danimarca, colla Svezia e la Norvegia, denunziate nel gennaio scorso, spireranno il 1° gennaio 1892; ma, siccome le convenzioni coll'Olanda e l'Inghilterra spireranno soltanto il 1° luglio 1892, il governo spagnuolo ha domandato alle altre potenze di prorogare i loro trattati fino a quella data.

Sembra che la Germania, l' Austria, l' Italia, il Belgio e la Svizzera sieno disposti ad accettare questa proroga, che sarebbe rifiutata dalla Svezia, dalla Norvegia e dalla Francia.

In conseguenza a partire dal 1° febbraio prossimo, le importazioni dei paesi che accettano la proroga continueranno a godere del trattamento della nazione più favorita, mentre gli altri pagheranno i dazi molto più [illegible] lonna della tariffa spagnuola.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Berlino**, 24, 2 pom. — La famiglia imperiale tedesca sta preparando dei ricchi doni, da inviare al principe di Galles, in occasione del suo cinquantesimo genetliaco.

Si dice che il principe Enrico di Prussia porterà in Inghilterra le felicitazioni dell'Imperatore.

(N) **Parigi**, 24, 3 pom. — Si dice che il signor Gladstone e la sua consorte passeranno una parte dell'inverno alla villa Magali, dei signori Stuart Rendel, situata a Valescure, nel mezzogiorno della Francia.

(N) **Atene**, 24, 2,40 pom. — Il signor Tricupis, ex presidente del Consiglio, che ha lasciato l'Inghilterra il 20 corr., è atteso qui di ritorno prima della riapertura della Camera.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Il Sultano ricevette l'ambasciatore di Germania, sig. Radowitz, accompagnato dalla sua signora e dai suoi figli, nonchè il ministro plenipotenziario bavarese a Berlino, conte di Lerchenfeld.

(S) **Stoccolma**, 24. — Il ministro dei culti è dimissionario.

(S) **Buenos-Ayres**, 24. — Zeballos fu nominato ministro degli affari esteri e Balestia ministro della giustizia.

(S) **Vienna**, 23. — L'Arciduchessa Margherita Sofia, figlia dell'Arciduca Carlo Luigi, è ammalata. Il bollettino del pomeriggio constata che la febbre è alta.

(N) **Londra**, 24, 2,40 pom. — E' qui lo sceicco Djumal Uddin Al-Husainy, che è riuscito a fuggire da Basrah, nell'Arabia turca, dove era detenuto a richiesta dello Scià di Persia.

Lo sceicco è riguardato da quasi tutti i maomettani come il primo erudito dell'Oriente e come un vero discendente di Maometto.

Egli cadde in disgrazia dello Scià per aver suggerito alcune riforme.

(N) **Parigi**, 24, 2.40 pom. — Oggi è atteso qui di ritorno l'ex-Regina Isabella di Spagna.

(N) **Parigi**, 24, 3 pom. — Si ha da Rio Janeiro che la legge sul riordinamento dei servizi consolare e diplomatico è passata in terza lettura alla Camera dei deputati.

E stata decisa la soppressione delle Legazioni di Pietroburgo e di Vienna e di quella presso il Vaticano.

Saranno inoltre riunite le Legazioni del Venezuela, con quella del Messico, quella del Perù con quella della Bolivia, quella del Portogallo con quella della Spagna.

Sono soppressi i Consolati seguenti: Berlino, Stuttgardt, California, Panama, Vera-Cruz, Georgetewn, Caremia, Bolivia, Madrid, Odessa, Sydney, Bordeaux, Avana.

La questione romana

Meglio che la questione si dovrebbe dire le questioni, giacchè le pendenze che urge regolare fra il Governo e l'Amministrazione della capitale sono parecchie e costituiscono nel loro assieme la *vera* questione romana.

Il Ministero ha nominate nei mesi caldi parecchie Commissioni coll' incarico di studiare le vertenze esistenti e proporre i provvedimenti atti a definire una volta per sempre ogni controversia relativa alla capitale, sì da porre il Comune di Roma in condizione di vivere di quella vita normale che è assicurata agli altri Comuni del Regno.

Ora che le brezze vespertine dell'autunno cominciano a farsi sentire, ci pare che le sullodate Commissioni potrebbero riassumere i risultati dei loro studi e concretare quelle conclusioni che debbono servire di base ai provvedimenti amministrativi o legislativi che occorrono per sistemare ogni cosa.

Per noi le questioni principali si possono riassumere nel modo seguente:

Beneficenza. — E' dimostrato che, mediante un riordinamento delle varie istituzioni esistenti in Roma, pel quale, in forza della nuova legge sulle Opere pie, il governo fece chiedere alcune facoltà al Parlamento, l'onere che lo Stato si è assunto colla legge Crispi di provvedere ai servizi della beneficenza della capitale può essere assicurato, senza ricorrere per un centesimo all'erario.

La concentrazione amministrativa degli ospedali, colla nomina di un R. Commissario è stata provvida, sicche basterà qualche provvedimento di competenza del potere esecutivo e qualche articolo di legge per sistemare tutta la materia.

Lavori governativi. — Colla legge Crispi lo Stato si è assunto l'obbligo di compiere, oltre al Policlinico e Palazzo di Giustizia, i due ponti con accessi e il finale delle vie Cavour e Statuto. Qui si potrebbero aggiungere i fondi necessari per proseguire e condurre a termine il monumento a Re Vittorio Emmanuele.

Con quale sistema intende il Governo di provvedere a questo suo impegno?

Siccome in cifra grossa il preventivo toccherà i 70 milioni circa, non è presumibile che l'on. Luzzatti pensi di provvedere con stanziamenti annuali, tratti dalle risorse ordinarie del bilancio, giacchè, ammesso che volesse stanziare 2 milioni e mezzo all'anno, ci vorrebbero 25 anni per vederne la fine.

Non vi è adunque altra soluzione ragionevole, all'infuori di quella cui abbiamo accennato tempo addietro, che consiste nell'affidare ad una impresa, forte anche per mezzi finanziari, la costruzione sulle basi di un capitolato, approvato dai Corpi competenti, coll'obbligo di compiere questi lavori entro il secolo, e ricevere in pagamento delle opere compiute annualmente, delle obbligazioni, come si è fatto pei lavori del Tevere, di un tipo che trovi facile collocamento all'estero.

In tal guisa sul bilancio non graveranno che gl'interessi e l'ammortamento in via graduale sì da raggiungere al 1899 una spesa di 3 milioni e mezzo circa.

Per quanto si voglia studiare, questa è la sola soluzione pratica che si presenti.

Anticipazioni al Comune. Per la stessa legge del 1890, una volta sistemato e pareggiato per cura dell'amministrazione e col concorso dei contribuenti il bilancio comunale, il governo dovrebbe anticipare le rate remote di 2,500,000 annui assegnati dalla legge.

Che questa anticipazione sia indispensabile, anzi urgente, non occorre dimostrare, giacchè sulle spalle del Comune è rimasta qualche decina di milioni da pagare oltre i 150 del prestito e vi sono varii lavori, rimasti a metà, sospesi ed incompleti, ai quali bisogna dare compimento, se non devono andar perdute le notevoli spese fatte per iniziarli e portarli al punto in cui sono.

Siccome, in fondo, si tratta di un'operazione di cassa, più che di competenza, non sappiamo se il ministro del tesoro abbia escogitato qualche espediente speciale, invece di far stanziare nella forma ordinaria questa quota di anticipazioni annuali sul bilancio del Tesoro o dei LL. PP.: ma il certo è che il Comune non può farne a meno, se non si vuol dissestare nuovamente il bilancio o togliere al Comune il solo mezzo che la legge gli ha accordato per tentare qualche sollievo alle tristi condizioni economiche in cui si è piombati colla crisi edilizia.

Non occorre far notare che queste anticipazioni, la cui necessità fu prevista dalla legge Crispi, offrendo modo di rianimare un po' lo stato di completa anemia in cui si trova la capitale, avranno per effetto indiretto di avvantaggiare indirettamente i cespiti erariali, giacchè rinascendo un po' di fiducia anche l'attività privata potrà riprendere, sia pure in limiti molto modesti e prudenti.

Sistemazione ferroviaria. La promessa era di ripresentare il progetto di raccordamento delle stazioni, ma siccome la sessione non vien chiusa, avremo campo di toccare queste argomento per vedere se non sia il caso di definire, pur lasciando margine di tempo all' esecuzione, in modo completo la sistemazione ferroviaria della capitale.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici i seguenti affari:

Rete Mediterranea. — Progetto per lavori di sistemazione della tettoia del riparto falegnami nelle officine dei Granili — Spesa L. 15,000 da imputarsi al primo fondo di riserva.

Preventivo di L. 0,000 per l' impianto della illuminazione a gas nella stazione di Ospedaletti, lungo la strada ferrata da Genova a Ventimiglia.

Preventivo di L. 3,000 per la ricostruzione di un tratto di muro di cinta della stazione di Brancaleone lungo la ferrovia da Taranto a Reggio.

Preventivo di L. 28,900 con annesso nuovo progetto dei lavori di alzamento di livelletta dal chilometro 45+591 al km. 46+955, della linea Taranto-Reggio fra le stazioni di Metaponto e di San Basilio.

Preventivo di L. 61,960 (escluso il valore del materiale metallico di armamento) per rifacimento in acciaio di m. 4008 di doppio binario armato in ferro lungo la linea Napoli-Eboli e di N. 3 scambi semplici nella stazione di Angri.

Preventivo di L. 81,046, per rifacimento dal ferro all' acciaio di m. 9000 di binario lungo la ferrovia Taranto-Reggio e di N. 8 scambi semplici nella stazione di Rocca Imperiale. Nella predetta spesa non è compreso il valore del materiale metallico di armamento.

Progetto di un fosso di scolo a monte della ferrovia al km. 313+473,60 fra le stazioni di Soverato e di San Sostene nella ferrovia da Taranto a Reggio.

Schemi di contratto e di tariffa concordati colla Ditta De Negri Giovanni per i lavori di completamento delle gettate lungo il Polcevera, fra i km. 156,750 e 157,100 della linea Torino-Genova.

Note agrarie

I nostri olii all'estero. — Da qualche tempo si è stabilita, con forte organizzazione, in California una Società dal titolo: *Olive Growers' Association of California.* La Società ha impiantato un deposito di olii di California con la marca e l'indirizzo di ciascun produttore, nonchè l'indicazione dei prezzi rispettivi, affinchè i consumatori sappiano dove trovare il prodotto genuino.

L'Associazione si propone di vigilare sull'applicazione della legge contro le adulterazioni dell'olio d'olivo. Pare però che principale suo scopo sia quello di gettare il discredito sugli olii di provenienza estera, specialmente italiani.

La Camera di commercio italiana in S. Francisco getta un grido d'allarme ed invita tutti gli importatori nostri ad unirsi in un fascio per escogitare i mezzi più efficaci onde sostenere la lotta. Crede la Camera che l'Italia dovrebbe subito compilare una mostra campionaria di tutti i suoi olii di oliva in S. Francisco, sotto la direzione d'un tecnico competente, rigettando le marche impure, che tanto danneggiano il commercio onesto.

In tal modo i consumatori sarebbero rassicurati della purezza del nostro olio, i negozianti sarebbero sicuri delle marche che domandano e la ostilità al nostro prodotto cadrebbe da sè, giovando molto al consumo sempre crescente dell'olio italiano.

La fillossera continua sebbene inseguita, la sua marcia d'invasione. Nell' ultima quindicina furono accertati infetti da fillossera i seguenti Comuni. Dosa e Bertigalli (Cagliari), Osnago e Cannero (Como), Grotteria (Reggio Calabria) e Mistretta (Messina).

Furono dichiarati sospetti di essere fillosserati i Comuni di Martone, San Giovanni, Gerace, Mammola, Gioiosa Jonica e Roccella Jonica in provincia di Reggio Calabria.

Vivai di viti americane. — Il prof. Danesi ispettore al ministero, ha in questi giorni visitato il vivaio di viti americane impiantato dal signor Casucci nella tenuta di Manzano presso Cortona in provincia di Arezzo.

Il cav. Danesi ha constatato l'importanza di quel vivaio e gli ottimi risultati ottenuti dall' innesto al tavolo e su semplice tubo del vitigno nostrale San Giovese.

---

14 APPENDICE 94

Il Segreto della Servetta

ROMANZO

DI

F. De Boisgobey

— Hai fatto benissimo! Dammi questa lettera! Dopo averla letta rapidamente, Aureliano disse:

— Nicolina è in pericolo di morte!

— Pur troppo! — aggiunse tristamente il boscaiuolo. E deve essere una cosa giunta all' improvviso, perchè stamattina Bernardina non me ne ha parlato affatto! Ed ecco che mi scrive di essere stata scacciata dal marchese, e che forse, durante la notte, avrà bisogno di voi e di me! Io non ci capisco nulla!

— Il fatto è che non è punto chiaro! — mormorò Camillo Cronac. Si direbbe che vogliono assassinare la sua padrona.

— Quanto a me — disse Pietro — obbedirò a Bernardina! Ella mi scrive di montare la guardia vicino al palazzo, fino a quando non venga lei. E io ci vado subito, e ci rimarrò quarantotto ore se occorre.

Aureliano era rimasto colpito

Pietro aggiunse:

— Quanto a voi, signor Aureliano, non mi permetto di darvi consigli, e farete quello che vi parrà più opportuno.

— Che cosa vuoi che faccia? Se mi presentassi al palazzo Di Briouze, non sarei ricevuto.

— Questo è certo — disse il giovane magistrato — e io vi esorto a non darvi moto fino a quando Bernardina non vi abbia spiegato che cosa accade! Se la scacciano stasera, voi la vedrete domani, e stanotte La Chamade veglierà per voi.

— E senza dispiacere — aggiunse Pietro — perchè sono inquieto quanto voi, signori! Davvero mi compiaccio di essermi recato a Parigi! E quando penso che non avrei potuto venirvi, se il vecchio non mi avesse dato i mille e duecento franchi...

— Chi è questo vecchio? — domandò Cronac.

— Suo padre! — rispose Aureliano. — Il solitario della foresta.

E poi, rivolgendosi a Pietro, aggiunse:

— E' dunque vero che aveva economizzato sessanta monete d'oro?

— Sì.

— Bernardina non voleva crederlo.

Egli vi ha messo molto tempo! Non è da ieri che ha cominciato ad economizzare, poichè le monete che mi ha dato brillano come nuove, ma sono tutte antiche.

— Come? Antiche? — disse Cronac.

— Sono tutte col ritratto di Luigi XVIII. Io ho notato questa circostanza.

— Ma non è una ragione per indurne che vostro padre possedesse queste monete da molto tempo. Si vedono ancora molte monete coll'effigie di quel monarca, e io anzi conosco persone che le comprano pagandole qualche cosa di più. Per modo che se voi volete disfarvi di quelle che ancora vi restano.

— Grazie, signore. Io non penso a guadagnare... penso solamente a difendere la mia fidanzata.

— Non importa. Conservate le vostre monete nuove. Io ve le cambierò per offrirle a uno dei miei amici che le cerca.

Biscaros impazientito si domandava come mai il suo amico, un uomo serio, potesse occuparsi di tali piccinerie in un simile momento.

Per poco non rimproverò a Cronac la sua offerta intempestiva.

Pietro non vi rispose neanche dicendo:

— Scusatemi signor Aureliano... non ho un minuto da perdere per andare a prendere il mio posto in via di Vigny.

— Potrò vederti domani? — domandò Biscaros a Pietro senza cercare di trattenerlo.

— Certo, signor Aureliano — rispose il boscaiuolo. — E se Bernardina è scacciata, io la accompagnerò da voi.

E il bravo giovinotto se ne andò come era venuto pel cortile del ristorante.

— Che cosa fare... — mormorò Biscaros assolutamente disorientato dalle notizie incomplete che La Chamade gli aveva portato.

— Non dovete far nulla!... — rispose vivamente Cronac.

— Come?

— Aspettate gli eventi. E sopratutto non vi fidate troppo di quest'uomo che mi è assai sospetto.

— E perchè? Vi assicuro che è un ottimo giovane.

— Potreste dire altrettanto di suo padre?

— Credo di sì

— Dunque voi ammettete che egli abbia realmente economizzato la somma che ha regalato a suo figlio?

— Non ne dubito punto.

— Ebbene, mio caro, io vi dico che ne dubitereste, se io vi dicessi che cosa ho saputo dalla bocca del giudice d'istruzione.

— Che cosa vi disse?

— Ecco qua. Voi saprete che l'indomani dell'assassinio di Gemozac, il marchese, fu interrogato dal giudice d'istruzione in Arcachon?

— Lo so.

— Ma voi non potete sapere che il marchese diede al signor Tourdeval una indicazione veramente preziosa.

— Cioè?

— Il marchese disse che dopo aver perduto tutti i biglietti di banca, aveva giuocato molte monete d'oro, un centinaio circa, e che queste monete erano state in gran parte guadagnate da Gemozac.

— Anche questo lo so.

— Or bene, dovete sapere che il marchese ha avuto sempre la mania di far collezione delle monete coll'effigie di Luigi XVIII....

— Ah!

— E' una mania che risponde alle sue opinioni legittimiste — aggiunse ridendo Cronac — e il signor Di Briouze la segnalava al giudice al fine di dargli un indizio che lo aiuterebbe a ritrovare l'assassino...

— Ma...

— Il signor Tourdeval, senza annettere troppa importanza a questa rivelazione, incaricò nondimeno il commissario di polizia di informarsi se in città circolassero delle monete d'oro coll'effigie in questione.

— Ebbene?

— Non se ne vedeva neanche una! Indovinate il perchè?

— Io indovino che voi sospettate il vecchio La Chamade di avere ucciso Gemozac per derubarlo.

— Appunto.

— Ma io vi faccio notare che sorpresi l'assassino mentre frugava il cadavere, e che tirai sopra di lui.

— Che cosa vuol dire?

— Io non riconobbi il vecchio La Chamade.

Il seguito in quarta pagina

XI Congresso medico internazionale

Il prof. Baccelli, che, come è noto, aveva avuto pubblicamente nell'ultima seduta del Congresso medico internazionale di Berlino dal presidente prof. Virchow la consegna della bandiera per l'XI Congresso internazionale da tenersi in Roma nel 1893, ha, nella sera di giovedì 22, convocati in solenne adunanza i Presidi delle Facoltà mediche del regno, i rappresentanti di parecchie Società mediche, il direttore generale della Sanità, il medico capo dell'esercito generale dottor Pecco ed il medico capo della marina contrammiraglio Cucco.

Gl'intervenuti erano in numero di 26.

Il presidente comunicato ciò che avvenne a Berlino disse che egli accettò il grave incarico, confidando nella potenza e vitalità scientifica del nostro paese.

Egli sin da Berlino invitò alcuni amici intorno a sè e si raccolsero tutti gli elementi di fatto che potrebbero tornare utili al prossimo Congresso in Italia.

Concluse essere venuto il momento di entrare decisamente in azione e però credette necessario di raccogliere i rappresentanti ufficiali della scienza medica italiana per deporre nelle loro mani quella bandiera che aveva provvisoriamente accettata.

Pregò quindi gl'intervenuti a scegliere col loro voto il presidente del Comitato ordinatore del Congresso.

Il prof. Romiti ed il prof. Federici proposero di nominare per acclamazione il prof. Baccelli.

Il prof. Baccelli ringraziò, ma rifiutò recisamente d'aderire alla proposta, osservando come in Italia tutti i poteri siano emanazione del diritto plebiscitario. Chiese quindi la votazione per schede segrete, dalla quale soltanto il futuro presidente potrebbe attingere tutta la forza e l'autorità necessarie.

Si procedette quindi alla votazione.

I votanti erano in numero di 25. *Risultato:* Baccelli 24 voti. Indi l'assemblea conferiva al Presidente tutti i poteri necessari per costituire un Comitato esecutivo e per prendere tutte quelle deliberazioni che saranno richieste per il buon andamento dei lavori preparatori.

Poscia si stabiliva che le Sezioni scientifiche fossero in numero di 15 e si procedeva per schede segrete alla nomina dei Comitati ordinatori delle singole sezioni. Il prof. Baccelli, valendosi dei poteri a lui conferiti dall'assemblea, procedette alla costituzione del Comitato esecutivo, di cui il segretario generale fu scelto nella persona del prof. E. Maragliano.

Atti del Governo.

R. Esercito. — Sono promossi colonnelli i tenenti colonnelli: Bazzichelli Roberto, Turri Luigi, Galiani Augusto (artiglieria), Mini Francesco, Fedeli Paolo, Falangola Federico (genio).

— Sobrero Ferdinando, col. 5° art. trasferto comando 9° art. Provenzale Virginio, col. 9° art. trasferto comando 5° id. Taddei Carlo, col. 39° fant. trasferto al comando del distretto di Taranto.

— Sono collocati in posizione ausiliaria i capitani Franchetti, Lodelli, Bianchi (carab.), Caprotti, Demoni e il ten. Morino (fant.)

— Lida d'Iteri Ignazio, magg. fant. collocato a riposo.

— Sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego: Ferrero Riccardo, ten. (fant.), Siracusa Vito, Resta Enrico, capitani (art.), Mola Filippo, ten. cont. Distretto Bari.

— Piano Bernardo, ten. 11 fant. revocato dall'impiego.

— Panizzardi, cap. fant., accettata la dimissione dal grado.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Alessandria, 24, ore 18,20. — La città è vivamente impressionata della scomparsa del deputato Bobbio, del quale manca qualsiasi notizia da vari giorni.

Da alcuni atti iniziati dall'autorità giudiziaria, si arguisce che una tale scomparsa possa collegarsi a dissesti finanziari.

La famiglia e gli amici dell'on. Bobbio sono desolatissimi, tanto più che per le sue qualità personali, egli godeva molto e meritate simpatie.

Milano, 23 ore 22 ant. — Giunge da Pusiano, presso Lecco, la notizia di un gravissimo infortunio.

Dodici muratori, saliti sopra il tetto della villa del tenore Musini per eseguirvi riparazioni, in seguito ai danni delle recenti pioggie, precipitarono sul terreno, avendo il tetto ceduto.

Due garzoni quindicenni rimasero morti e sette operai furono feriti, fra i quali tre gravemente.

Pallanza, 24, ore 10,20. — Domani nell'aula del nostro municipio si costituirà il sotto Comitato del Verbano della Croce Rossa, dato al servizio della nuova istituzione dei convogli-ospedali sui fiumi e sui laghi.

Presiederà l'adunanza il senatore Della Somaglia.

Mantova, 23, (p. c.)—Il Comitato per le onoranze da tributarsi alla memoria di Ferrante Aporti, fondatore degli asili d'infanzia, ha deliberato che la festa centenaria abbia luogo in San Martino dall'Argine la domenica 15 del prossimo novembre.

Verrà inaugurata la lapide commemorativa posta dal municipio sulla casa ove nacque l'Aporti ed il prof. De Dominicis dell'Università di Pavia terrà un discorso commemorativo dell'illustre filantropo.

Genova, 23 (p. c.) — La linea ferroviaria a cavalli è sempre interrotta, in seguito alla fortissima mareggiata di ieri, che distrusse cinquanta metri della strada.

Il guasto è rilevante. A Levanto pure è caduta una frana.

— L'Associazione generale del commercio preoccupata della mancanza di vagoni che si verifica da una ventina di giorni sulle calate del porto, ha indirizzato al ministro dei LL. PP. un telegramma, sollecitando provvedimenti atti a scongiurare danni maggiori.

Ferrara, 24, ore 8,15 — Essendo scoppiato il vainolo, il sindaco pubblicò un manifesto incitante i cittadini ad usufruire della vaccinazione. Gli infermi degenti al lazzaretto sono 14, altri 11 sono in cura a domicilio.

Pare però che la malattia sia di carattere mite.

Pavia, 23 (p. c.) — E' stata aperta nell'orto botanico della nostra Università la grandiosa serra acquatica, che è la prima che sorge in Italia e può stare a confronto colle migliori straniere, quali sono quelle di Parigi, Londra e Berlino.

E' molto più elegante e fatta con criterii scientifici più elevati di quella del *Jardin des plantes* di Parigi.

Piante acquatiche rarissime come la *Victoria regia*, gigantesche *Vanille*, costelle di *Neperithes*, piante medicinali e tropicali, come il *bette*, il *nigrum*, il *cubeba* ci prosperano come nelle foreste equatoriali. Fra tutte è notevole un grandissimo *Physostigma venenosum* della Guinea, la pianta che fornisce le fave del Calabar, una vera rarità per la prima volta coltivata in Europa.

Messina, 23 (p. c.) — Si dà per sicuro la visita dei Sovrani alla nostra città, di ritorno dall'Esposizione di Palermo.

— Qui seguita ad accentuarsi il malumore per la chiusura della manifattura tabacchi.

Como, 23 (p. c.) — E' giunta oggi la salma dell'architetto Brentano, l'illustre nostro concittadino che vinse il concorso per la facciata del duomo di Milano.

Appena a Como la salma fu trasportata per cura della madre nella tomba di famiglia in una villa sul lago.

Molte carrozze accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Ancona, 23 (p. c.) — Oggi il nuovo sindaco Francesco Gabrielli, ha prestato giuramento al prefetto.

Livorno, 23 (p. c.) — Le rimanenti due Regie navi *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani*, appartenenti alla squadra d'istruzione, hanno salpato dal nostro porto fin da questa mattina dirette alla Spezia.

Esse pure, come le altre due partite in precedenza, andranno in bacino per la pulitura della carena.

Ravenna, 23 (p. c.) — La Giunta provinciale amministrativa ha deciso lo scioglimento della nostra Congregazione di carità.

— Sono stati qui ieri il senatore Bonvicini, l'on. Costa e l'avv. Baldacci, ed hanno definitivamente sistemato gli affari relativi a diversi lavori che i nostri braccianti andranno ad intraprendere in Grecia.

Taranto, 24. — La Regia nave *America* è partita da qui questa mattina alle ore 10,30.

Firenze, 24, ore 11,25. — Il noto e valente commediografo Luigi Alberti è caduto gravemente malato. Si teme della sua vita.

Napoli, 23 (p. c.) — Il r. Commissario ha bandito il concorso tra gli artisti italiani, pel monumento da erigersi in Napoli a Giuseppe Garibaldi. Per gli opportuni chiarimenti bisogna rivolgersi al vice segretario signor Rossi, gabinetto del regio Commissario.

Ravenna, 24, ore 16.30. — Il voto della Giunta provinciale amministrativa di cui vi scrissi, è favorevolmente commentato dalla maggioranza del paese.

La relazione del comm. Toni sui risultati della sua ispezione alla nostra Congregazione di carità, sorretta dai radicali, rendeva necessario addivenirne allo scioglimento, ed una tale deliberazione fu presa all'unanimità.

Si noti che l'ispezione fu chiesta al prefetto dallo stesso presidente della Congregazione, e che la Giunta provinciale amministrativa è composta in parte di elementi eletti nel 1889 dal Consiglio provinciale, allora in maggioranza radicale.

Inondazioni e piene.

Ferrara, 24. — Dalla scorsa notte il Po è in guardia ed aumenta con modulo orario di cinque centimetri. Si spera che la piena non sarà temibile, dacchè il corso superiore del Po e dei confluenti ribassano.

Ferrara, 24, ore 8,15 — Il Po è di nuovo in piena; ieri cresceva 10 centimetri all'ora raggiungendo metri 4,58 all'idrometro della Becca. Stamane è stazionario e si spera in un decrescimento della piena.

Mantova, 24. — Il Po segnava all'idometro di Viadana, alle ore 9 di stamane, metri 4,10. In città il Mincio all'idrometro della catena segnava, a mezzogiorno, metri 4,89 sopra guardia. Seguita l'aumento. Si teme una piena.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Martedì prossimo la Commissione drammatica, convocata presso il Ministero della P. I., chiuderà i suoi lavori presentando la relazione al ministro Villari.

— Al Manzoni di Milano *Il noviziato di un diplomatico* del duca di Andria Carafa, ha ottenuto largo suffraggio di ilarità.

La critica però non vi riconosce alcun valore d'arte.

— Al Filodrammatico della stessa città, Eleonora Duse ha fatto ottenere un trionfo a *Casa di Bambola* dell'Ibsen. L'esimia attrice rappresenta nello stesso teatro *L'Innamorato*, di Marco Praga.

Lirica. — Ci scrivono da Firenze:

La Bella Fanciulla di Perth, di Bizet, è stata eseguita a teatro Pagliano in modo degno della bellissima musica.

I primi onori toccarono alla Torosella che fu una *Caterina* inarrivabile. Il tenore Cremonini, il baritono Esparbei ed i bassi Broglio e Baldelli contribuirono al buon successo. Bene pure la signora Gabriel i nelle vesti della *Zingara*; perfetti i cori, rinforzati di elementi nuovi; precisa e colorita l'orchestra, sotto la bacchetta del m. Ettore Martini. Insomma spettacolo di prim'ordine in teatro di secondo.

— L'*Otello* di Verdi è andato in scena con splendido successo al Teatro imperiale dell'Opera a Vienna.

— Si è già detto che l'Accademia Nazionale di musica francese, festeggierà il 14 novembre, il centenario di Meyerbeer.

Eccone ora il programma: Verrà eseguito il quarto atto di ciascuna delle opere dell'illustre compositore, rappresentato all'Opéra di Parigi, e cioè: il quarto atto degli *Ugonotti* (ristabilendovi la parte di Caterina De Medici); il quarto atto del *Profeta*; il quarto atto del *Roberto il Diavolo* e il ballo delle monache; il quarto atto dell'*Africana* col ballo indiano.

— I giornali australiani ci giungono col resoconto della rappresentazione della *Lucia di Lamermoor*, datasi all'Alexandra Theatre di Melbourne la sera del 29 agosto.

Il *Melbourne Age* loda la voce e l'arte drammatica della signora Tancioni Cuttica, che sosteneva la parte della protagonista, e l'arte di canto del tenore Ercole Cuttica, romano, il quale fu vivamente applaudito, specialmente nell'ultimo atto.

Anche il baritono Giannini Fusco fece bello sfoggio dei suoi mezzi vocali.

Il maestro Maffezzoli diresse l'orchestra egregiamente. Assai bene il signor Jorio, nella parte di Raimondo e le seconde parti in generale.

Coreografia. — Massenet ha terminato, in questi giorni, di oschestrare il nuovo ballo, in un atto, che andrà in scena per la prima volta unitamente alla sua nuova opera *Werther* al teatro imperiale di Vienna.

Varie. — Il compositore boemo, dottor Dvorak è stato scritturato come maestro di composizione ed orchestrazione a Chicago, con uno stipendio di 45,000 lire. Egli ha inoltre l'obbligo di dirigere dieci concerti all'anno.

— E' morto a Londra il critico musicale Barretti.

— A proposito della partenza per l'America dei fratelli de Reszké, il *Daily Chronicle* osserva che la loro grande fama è di fresca data.

Esso ricorda infatti che Edoardo fu per diverse stagioni al Covent Garden considerato come un basso di mediocre valore, e che quando Giovanni si presentò, venti anni fa, come baritono allo stesso teatro fu accolto assai freddamente. La grande popolarità di quest'ultimo cominciò allorchè si mise a cantare da tenore e raggiunse il suo culmine quando comparve al Drury Lane nel 1887, durante la prima stagione di opera italiana sotto l'impresa di sir Augustus Harris.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Statistica degli ubbriachi.

E' stata pubblicata una statistica interessante della ubbriachezza in Inghilterra e nel paese di Galles.

Sopra una popolazione di ventinove milioni di abitanti, 173,031 persone sono state arrestate in istato di ubbriachezza durante l'anno 1890 e cioè: 162,786 in Inghilterra e 10,250 nel Principato.

Più di 15,000 arresti, che figurano in questo totale, sono stati operati, la domenica tra mezzogiorno e mezzanotte. Così gli inglesi santificano la festa.

Un aneddotto sul Re di Würtemberg.

La *Pall Mall Gazette* racconta il seguente aneddoto caratteristico sul defunto Re Carlo di Würtemberg:

Quando il Re, allora principe reale, fu fidanzato alla granduchessa russa Olga, gli fu mandato un piccolo ritratto in miniatura della futura sposa.

Egli guardò per qualche tempo il ritratto e poi esclamò: « Come l'hanno adulata! La capigliatura è troppo abbondante, gli occhi troppo brillanti e la carnagione troppo delicata! »

I cortigiani gli domandarono, meravigliati, se conoscesse la granduchessa.

« No, rispose egli, non la conosco, ma conosco i pittori di Corte! »

Un pompiere pagato bene.

La pensione del capitano Shaw, capo della brigata dei pompieri di Londra, è stata liquidata in mille lire sterline (25,000 lire) all'anno.

La paga di un ministro italiano!

Palazzo di Giustizia

I fatti del primo maggio.

Presidente: De Caroli — Giudici: Cocchiararo e De Cesare — Pubblico Ministero: De Lollis.

Esame dei corpi di reato.

L'udienza si apre alle undici e mezzo passate. Il Palla è sempre ammalato piuttosto gravemente di dissenteria. Tuttavia il rapporto medico dice che se non sopravverranno complicazioni potrà intervenire all'udienza di lunedì.

L'avv. Guerrazzi afferma che, trattandosi oggi solamente del riconoscimento dei corpi di reato, si può procedere a questo anche nell'assenza del suo cliente, riservandosi di chiedere la sospensione del dibattimento ove lo creda necessario.

Quanto ai documenti che si dovrebbero leggere siccome formano un voluminoso incartamento (mi dicono che sono 63 volumi, uno per imputato), P. M. e difesa si mettono d'accordo per stabilire che si leggano soltanto quelli che lungo il dibattimento saranno creduti necessari.

A questo scopo ciascun avvocato si riserba il diritto di compilare una lista di quei documenti che crede più importanti e si farà così una selezione per abbreviare il processo.

Stabilite queste cose si passa all'esame dei varii corpi di reato. Sono racchiusi in cassette di legno sigillate.

Primo è un grosso pacco di lettere e altri scritti sequestrati al Calcagno; questi li esamina minutamente uno ad uno, dichiarando di riconoscerli per suoi. Si dissigillano e si aprono così molti pacchi appartenenti ai vari imputati. Sono scritti, lettere, opuscoli, giornali, appunti, appartenenti ai vari imputati, che tutti dichiarono riconoscere come propri.

Si viene in seguito al riconoscimento delle armi. Primo è un grosso pacco di grossi chiodi acuminati, trovati qua e là in Piazza S. Croce dopo il tafferuglio.

Altre armi di simil genere furono sequestrate in dosso o al domicilio dei vari imputati. Sono per lo più grossi chiodi acuminati, lime arruotate, coltelli fuori misura a manico fisso, due o tre pugnali, uno dei quali sottilissimo, lungo, acuminato, con una rozza impugnatura di legno.

Si mostra fra gli altri il revolver sequestrato all'Angiulli il 6 maggio, col quale aveva sparato tutti i colpi: è un revolver di grosso calibro, elegantissimo, di fabbrica inglese.

In casa dell'Angiulli fu pure sequestrato un altro revolver compagno. In dosso gli fu pure sequestrato un coltello a serramanico, coll'impugnatura d'avorio, un fazzoletto rosso in cui erano legate mole cariche di revolver.

Termina così il riconoscimento dei varii corpi di reato; si dovrebbe procedere all'esame testimoniale, ma per assenza del Palla è rimandato a lunedì alle 11.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 25 ottobre 1891 — S. Crispino e Crisp.

Leva il sole alle ore 6 25 m. — Tramonta alle 5.2 s.

Leva la luna alle ore 11.54 s. — Tramonta alle 2.15 s.

BOLLETTINO METEORICO

24 Ottobre 1891.

Europa pressione piuttosto bassa occidente e alle latitudini settentrionali, alquanto elevata Sud Russia. Francia meridionale 755, Calais 754 Pietroburgo 753 Arcangelo 752; Bodo 741; Kiew, Odessa 766.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; pioggiarella Brindisi, Bari; venti deboli calma.

Stamane cielo nuvoloso nebbioso estremo Nord, generalmente sereno altrove. Barometro 757 mill. Sardegna; 760 mill. altrove; levante fresco Sud Sardegna; debole altrove.

Mare agitato Sud Sardegna, calmo altrove.

Probabilità: venti freschi specialmente secondo quadrante; cielo qua là nuvoloso con pioggie, ancora temperatura mite. Tirreno agitato.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	19.2	10 9	Roma	22.0	10 4
Venezia	19.6	13.1	Foggia	22 3	15 5
Torino	17.5	10 8	Bari	20 3	16 2
Firenze	20.2	9.0	Napoli	20 8	15 2
Ancona	19.5	14.0	Cagliari	23 5	16.4
Perugia	16 3	10.7	Palermo	25.3	11,3

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	15 7	Budapest	7 7	Zurigo . . Gr.	4 6
Pietroburgo	8 3	Trieste	16 6	Lugano	10 0
Mosca	0 2	Madrid	—	Ginevra	5 0
Odessa	9 8	Lisbona	—	Costantinop.	16 3
Amburgo	8 8	Parigi	9 9	Malta	20 0
Praga	10 7	Nizza	11 2	Algeri	27 4
Vienna	10 8	Monaco	4 6		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 22 e 23 Ottobre 1891.

Nati 39 compreso 1 nato morto
Morti 44 dei quali 19 sotto i 7 anni

MORTI

Scandolero Tito, Evaristo, Roma, 11
Michelangeli Domenica fu Luigi, Offida, 85, ved.
Profili Caterina di Baldassarre, S. Michele in Teverina, 32
Cesari Vincenzo fu Giovanni, Roma, 57, id.
Folchieri Anna di Filippo, id, 9
Bonacci Pietro fu Francesco, Anagni, 47, celibe
Cornela Virginio fu Giuseppe, Rieti, 70, id.
Capodacqua Francesco fu Carlo, Loreto, 66, coniug.
Penna Domenico fu Pasquale, Roma, 19, celibe
Antonucci Margherita fu Domenico, Ferentino, 46, coniug.
Vellutini M. Pia di Eugenio, Roma, 25, nubile
Freddi Angela di Luigi, Civitavecchia, 29, id.
Zipoli Francesco fu Vincenzo, 75
Bruneri Giuseppa fu Giovanni, 75
Del Moro Adelaide fu Gio. Batta, 75
Bardi Lorenzi Fortunato fu Antonio, S. Pietro, 50, coniug.
Sparapani Carolina fu Mauro, Roma, 69, ved.
Corsanici Anna fu Luca, Norcia, 22, coniug.
Degli Espinosa Gaetano di Francesco, 63
Lombardi Penelope di Sebastiano, Roma, 18, nubile
Orsi Antonio fu Ezechiele, Civitalavinia, 23, celibe
Del Prete Salvatore fu Francesco, Roma, 56, coniug.
Neri Giovanni fu Giovanni Maria, 74
Nardi Giuseppe fu Domenico, Roma, 71, ved.
Venturi Carlo fu Tommaso, 46.

INCASTRO

Ad animal domestico e fedele
Metti una nota in core,
E verrà fuore
Parte di nave si a vapor che a vele.

Spiegazione della Parola decrescente di ieri:

BBODIO
BODIO
ODIO
DIO
IO
O

R. LOTTO

Roma	71	26	77	25	59
Bari	26	83	55	75	54
Firenze	80	33	73	84	13
Milano	76	39	87	17	5
Napoli	2	17	50	23	35
Palermo	—	—	—	—	—
Torino	24	30	60	2	74
Venezia	62	77	47	62	41

Il parroco di S. Caterina della Rota, R.mo D. Americo Bevilacqua, anche a nome degli altri parenti, ringrazia commosso tutti coloro, che con sentimento veramente pietoso vollero associarsi nell'accompagno della salma del suo carissimo zio **mons. Ippolito Palombi** alla chiesa parrocchiale e quivi assistere al funerale di lui. Ringrazia pure tutti per le espresse condoglianze.

Consiglio comunale.

Seduta del 23 ottobre 1891 — Pres. ***Caetani***

La seduta è aperta alle 9,30.

CAETANI partecipa che l'assessore Guerrini ha ritirato le dimissioni. Il consigliere Lizzani v' insiste.

GIOVAGNOLI richiama l'attenzione del Sindaco nell'agitazione sollevata dal giornalismo sulla proprietà delle gallerie esistenti in Roma. Dice che vi fa una confusione fra i fide-commissi e le servitù. Invita la Giunta a tutelare gli interessi della cittadinanza.

CAETANI dà assicurazioni in proposito.

PIETRUCCI raccomanda i restauri delle pitture di Pinturicchio esistente nella chiesa dell'Ara Coeli

CRUCIANI-ALIPRANDI risponde che si tratta di riparare i danni prodotti dallo scoppio della polveriera.

Si pone in discussione la proposta:

« Appalto a trattativa privata del servizio dei trasporti funebri. »

BASTIANELLI sostiene che il servizio sia continuato, come attualmente, in economia der conto del Comune e presenta analogo ordine del giorno.

CAETANI propone di rinviare la discussione dell'ordine del giorno Bastianelli, dovendosi discutere questa sera un' importante proposta seduta segreta.

AMADEI si associa.

La seduta è tolta e il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Esposizione nazionale di Roma

33.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 709,700.

Londei Vincenzo L. 100 — Pandolfi Metardo 100 — Sanfilippo ing. Ignazio 100 — Pinnarò Francesco 200 — Petri Giuseppe 100 — Gasperini Salvatore 100 — Rossi Ettore 100 — Calenda capitano Oreste 200.

Raccolte dal Sotto comitato del Rione Colonna.

Guffanti Emilio L. 100 — Guagni Ernesto 100 — Haas Filippo e figli 1000 — Laffranco Cesare 100 — Zampini Ettore e fratelli 200 — De Stefanis Ernesto 100 — Nanni Ulderico 100.

Raccolte dal Sotto-comitato del Rione Ripa.

De Martini Arturo L. 100 — Mecenate Romolo 100 — Riganti Norberto 500 — Alliata Domenico 100 — Battista Giuseppe 100 — Regnoli Scipione 100 — Magliocchetti Ignazio 200 — Capacci Cesare 100 — Ciatti Anacleto 100 — Conti Luigi 100 — De Bernardinis Filippo 100 — Toni Benedetto 100 — Andreotti Vitaliano 100.

Raccolte dal sotto-Comitato del rione Monti.

Pentucci Enrico L. 100 — Giorgi Romolo 100 — Belletti Filippo 400 — Grottanelli dott. Ulderico 300 — Quagliardi Giuseppe 100 — Rossetti Agostino 100 — Stoppa Salvatore 200 — Isidori Ulisse 300 — Radicchi Ercole 100 — Moriconi David 100 — Fiorentino Eugenio 300 — Tizioni Emidio 100 — Gentilini Pietro 100 — Signorini Luigi 200 — Castelli e Muccioli Giulio 200 — Garroni Oreste 100 — Tizioni Alberto 100 — Galeazzi Giuseppe 100 — Mancini Giovanni 100 — Gentili Vincenzo 100 — Alberti Virgilio 100 — Miletti Gacomo 100 — Annibali Luigi 100 — Annibali Filippo 100 — Lolli Augusto 100 — Fedeli Odoardo 100 — Gubinelli Francesco 100 — Ferra Angelo 100 — De Paolis Vincenzo 100 — Sardini Augusto 100 — De Maria Michele 100.

	L. 718,500
a fondo perduto	» 44,842
Totale	L. 763,342

(*Il seguito ad altro giorno*).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 22,0 — minimo 10 4

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Genazzano. — Modificazione del regolamento per la tassa di occupazione di suolo pubblico. Approvato.

Montecelio. — Transazione tra il Comune ed il sig. Pietro Monti. Approvata.

Sezze. — Mutuo di L. 14,000 per l'edificio scolastico. Approvato.

Gorga e Carpineto. — Vertenza per l'acqua Marcia. Approvata.

Roma. — Reclamo Ettore Gennaro per tassa domestici. Respinto.

Anagni. — Regolamento per guardie urbane. Approvato.

Veroli. — Domanda per potar fabbricare nel convento Peiselli. Approvata.

Nerolo. — Edificio scolastico: mutuo di lire 25,000. Approvato.

Colonna. — Provvedimento per disavanzo di Cassa. Approvato.

Subiaco. — Congregazione di carità. Storno di fondi per assicurazione incendi. Approvato.

Pisoniano. Reclamo Cerroni per tassa fuocatico. Respinto.

Pisoniano. — Id. per tassa fuocatico. Respinto.

Artena. — Domanda Senniui Primo per pagamento di somma da parte del segretario comunale. Approvata.

Sutri — Tassa per revisioni registri e delle mappe catastali. Si dichiara incompensante.

Rocca Gorga — Causa de Nardis per interesse di espropriazioni. Approvata.

Leprignano — Cessione di suolo pubblico ad Autini Andrea. Id.

Palestrina — Approvazione del prestito di 30,500 per acquisto del palazzo Verzelli. Id.

Corneto Tarquinia — Regolamento comunale per la tassa bestiame. Respinto.

Ceccano — Mutuo di L. 50,000 col credito fondiario. Approvato.

Anguillara — Stipendio al segretario comunale come conservatore dell'archivio. Respinto.

Velletri — Regolamento per tassa posteggio. Approvato.

Montefiascone — Vendita dell'ex-convento dei Cappuccini. Ordina ulteriori chiarimenti.

Leprignano — Ricorso contro l'Università agraria. Dichiara di non aver provvedimenti a prendere.

Viterbo — Trasformazione di mutuo in un solo di L. 5000.

Chi va e chi viene. — E' giunto da Firenze il sen. Bordonaro.

Sono partiti gli on. Papadopoli, Buttini, Corsi, i senatori Colocci e Pierantoni ed il prefetto Giacomelli.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale nella seduta segreta di ieri approvava le proposte della Giunta relativa alle proporzioni del personale capitolino.

Furono quindi nominati il cav. Enrico Valenziani capo dell'ufficio VI (Istruzione pubblica) e i signori Curzio Antonelli e Giuseppe Rosa capi di sezione.

Inoltre i signori Adolfo Albertini, Burri Scipione, Adolfo Sassi ed Enrico Turchi furono nominati segretari di prima classe.

Con tali promozioni il Consiglio ha riconosciuto l'opportunità di mantenere uno dei posti di segretario di prima classe che era stato abolito dal regio Commissario straordinario.

In conseguenza di ciò la Giunta dovrà quanto prima occuparsi della nomina di un altro segretario di prima per anzianità.

La Commissione per Roma. — La Commissione nominata dal presidente del Consiglio dei ministri per concretare provvedimenti a favore della capitale si adunò ieri al ministero dell'interno.

La Commissione non prese alcuna risoluzione e continuerà la discussione nella prossima seduta.

Al Policlinico. — Ieri mattina i componenti il IV Congresso di medicina interna, guidati dall'on. Baccelli, si recarono a visitare il Policlinico fuori di Porta Pia.

I congressisti fecero voti perchè il governo voglia affrettare il compimento dei lavori.

Le cedole al Banco di Sicilia. — La Direzione del Banco di Sicilia a Roma ci fa notare che il Banco accetta bensì nei pagamenti le cedole della rendita semestrale, ma le tiene in cassa fino a quando il Tesoro le pagherà.

Siccome ciò esclude che il Banco tragga profitto del cambio cade completamente la nostra osservazione e lodiamo il Banco di contribuire come altri istituti a rendere meno gravoso all'Erario il pagamento delle cedole all'estero.

Camera di commercio ed arti. — La Camera di Commercio, nella sua adunanza di ieri, presa cognizione delle dimissioni presentate dal suo presidente, comm. Trocchi, e dal suo vicepresidente, comm. Tanlongo, acclamava alla unanimità suo presidente onorario lo stesso comm. Trocchi, in benemerenza di quanto ebbe ad operare in vantaggio della Camera stessa. Procedeva quindi alla unanimità alla nomina del suo presidente effettivo nella persona del comm. Tanlongo e a quella di vice-presidente nella persona del comm. Simonetti.

Udita poscia la relazione sulle pratiche fatte dal comm. Tanlongo presso il R. Governo per la revoca del del divieto d'introduzione in Italia della carne suina americana, su proposta dei consiglieri Atibrandi, Mazzino e Modigliani, approvava il seguente ordine del giorno:

I sottoscritti consiglieri, presa cognizione di quanto è stato fatto dall'Ill.mo presidente comm. Tanlongo presso il R. Governo perchè fosse tolto il divieto all'introduzione in Italia delle carni suino americane; considerando che il provvedimento di cui si tratta, già da tempo desiderato e reclamato dal Governo e dal commercio americano, mentre favorisce l'economia delle masse non danneggia l'interesse degli esportatori di carni lavorate, per le quali non sono utilizzabili le carni salate americane; considerando che la revoca del divieto contribuirà a rendere più facili e cordiali i rapporti di affari tra l'America e l'Italia, ciò che è nel desiderio della intera nostra Nazione, riconoscendo che il successo ottenuto dalla Camera di commercio di Roma, a seguito della iniziativa presa dalla consorella New-York, è esclusivamente dovuto all'opera solerte ed intelligente del nostro benemerito presidente, propongono alla Camera:

1. Un ringraziamento al governo del Re per l'emanato decreto.

2. Un voto di plauso ed una sincera affermazione di riconoscenza al comm. Tanlongo.

3. L'invio di un fraterno saluto alla consorella italiana di New-York.

La Camera infine, tra le varie altre deliberazioni, preoccupata dalla persistente crisi economica che travaglia la città, limitava le spese nel bilancio pel venturo esercizio 1892 a quelle strettamente necessarie, di guisa che l'aliquota della sovrimposta commerciale pel detto esercizio, ferma sempre rimanendo l'esenzione da ogni tassa pei redditi imponibili inferiori alle L. 500, sarà ridotta alla metà di quella stabilita per l'anno 1891.

Fratellanza Militare Umberto I. — Questa sera alle 9 nella sede del Comizio centrale dei veterani 1848-49 avrà luogo la riunione dei rappresentanti delle Associazioni militari per prendere gli ultimi accordi sulla dimostrazione da fare a Sua Maestà al suo arrivo in questa città.

Il presente avviso serve d'invito alle suddette Associazioni che non lo avessero ricevuto per posta.

A Villa Glori. — Ieri, in forma privata, si sono recati a Villa Glori i rappresentanti del Circolo Mazzini e di altre associazioni a deporre una corona alla memoria dei caduti colà nel 1867.

I rappresentanti del Circolo Mazzini erano in numero di oltre cinquanta, e deposero una corona d'alloro dai nastri rossi, con la scritta: « I soci del Circolo Mazzini ai traditi di Villa Glori. »

Non venne pronunciato alcun discorso.

Dopo aver deposto la corona gl' intervenuti se ne andarono.

Il direttore dell'ufficio d'igiene. — Il Comune ha bandito un concorso, nominando una Commissione di professori nella materia per giudicare. Questa Commissione pensò bene di censurare il programma di concorso invece di esaminare i titoli dei concorrenti; si dovette quindi nominare una seconda Commissione composta dei professori Tommasi-Crudeli, Celli, Sormanni, De Giaxa e Spatuzzi.

Quale fu il giudizio di questa seconda Commissione?

Che nessuno dei concorrenti aveva raggiunto il grado d'idoneità per l'ufficio proposto; ma nello stesso tempo la Commissione fece una graduatoria di merito relativo.

Che cosa ha fatto la Giunta in base a queste conclusioni?

Sembra che abbia deciso di proporre al Consiglio una terna formata dai tre primi *sotto lo zero dell'idoneità* per venire alla nomina.

Questa non ci sembra una soluzione conveniente per un posto quale è quello di capo d'ufficio d'igiene della capitale, giacchè ognuno avrà ragione di rilevare che il prescelto, qualunque sia, non è stato riconosciuto idoneo dalla Commissione tecnica, alla quale il Consiglio aveva dato un mandato di piena fiducia.

E ci reca meraviglia come si affermi nei circoli Capitolini che la proposta di questa soluzione è stata fatta dalla Commissione stessa.

A noi sembra che pel decoro di tutti sarebbe meglio aprire un nuovo concorso, attenuando, se si ritengono troppo esigenti, le condizioni del primo programma e non nominare un candidato che fu dichiarato insufficiente da una Commissione tecnica.

Aste ed appalti — Nell'esperimento d'asta tenutosi per l'appalto della fornitura triennale di tabelle in marmo indicanti la denominazione delle vie e di lavori accessori, si ottenne come annunziammo il ribasso di L. 36 per cento sull'ammontare annuo previsto in L. 5000. In seguito a ciò sabato 7 novembre p. f., potranno essere presentate le schede per le migliorie di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale.

— Il 9 novembre p., nella sede della Congregazione di carità, avrà luogo a schede segrete il *definitivo incanto* pei lavori occorrenti alla casa dell'eredità De Romanis, in piazza S. Salvatore in Lauro n. 13.

La definitiva aggiudicazione avverrà a favore di chi presenterà una migliore offerta in diminuzione del ribasso del 24 per 0[0] conseguitosi nel 2° incanto tenuto il 23 ottobre corrente, pel quale ribasso la somma netta è ridotta a L. 9019,03.

Forniture alimentari per gli operai — Si avvertono gli operai previdenti che per cura della Società generale operaia è stato riattivato il servizio delle forniture alimentari.

Esse sono il più sicuro mezzo di miglioramento economico della classe lavoratrice, perchè offrono a tutti facilità di fornirsi un capitale proprio senza alcun sacrificio.

Chiunque acquista i generi alimentari e di prima necessità dai fornitori della Società gode un beneficio del 5 per 0[0] che si capitalizza in suo favore.

I fornitori che hanno accettato di vendere ai soci rilasciando la bolletta per lo sconto del 5 per cento sono sparsi in tutti i punti della città, fra macellai, fornai, pizzicagnoli, droghieri, e venditori di generi diversi. I risparmi dei compratori si rimborsano in contanti alla fine di ogni anno.

Durante l'anno i risparmi sono depositati alla cassa operaia di prestiti sull'onore, alla quale tutti i soci possono chiedere prestiti nei modi e nella misura determinati dallo statuto.

Per divenire socio e godere degli indicati vantaggi basta comperare da qualunque degli esercenti addetti alle forniture, ritirare le bollette di compera e consegnarle all'amministrazione, la quale ne rilascia ricevuta sul libretto di credito del singolo utente.

Alla sede sociale, via della Torretta di Borghese n. 4, si distribuiscono gli elenchi dei fornitori, i libretti di credito e gli statuti, si ricevono le bollette di compera per ottenere il risparmio e le domande di prestiti, e si danno tutte le informazioni che si desiderano.

Congresso di chirurgia — Stamane, nell'Aula Massima della R. Università, sarà inaugurato l'ottavo Congresso della Società italiana di chirurgia.

Il programma reca:

Comunicazioni della presidenza — Resoconto del Comitato esecutivo — Nomina del Comitato direttivo — Proposta di ammissione di nuovi soci — Rinnovamento delle cariche scadute del Comitato esecutivo e nomina del sindacato per la revisione dei conti — Presentazione di operati.

Nella seduta pomeridiana riferiranno i signori: Prof. Bottini - Proposta per la cura radicale delle ernie addominali — Prof. Tricomi - Tre operazioni per la cura radicale della ernia crurale (metodo Tricomi) — Prof. Postempski - Contributo clinico nelle ernie inguinali, desunto dalla osservazione anatomica di oltre 170 ernie inguinali — Prof. Clementi - Del governo delle ferite penetranti nella cavità addominale — Prof. Postempski - Conclusioni tratte da 58 laparotomie, eseguite per ferite dell'addome — Prof. Mugnai - L'asepsi nelle operazioni addominali — Dott. Pascale - L'idroascite nei tumori addominali — Dott. Bocchini - Di un parto cesareo conservativo - Madre e figlia salve.

Vaticano — Il Papa ha nominato il cardinale Vincenzo Vannutelli protettore *des Filles de la sagesse* in Svizzera.

Matrimonio — Ieri sera l'assessore signor Ronelli ha unito in matrimonio la signorina Lovatti Luigia con il signor Gallegra Pasquale. Testimoni degli sposi erano i senatori Bordonaro e Di Alì e i signori Feoli e Capobianchi.

I nostri felici auguri.

Onorificenza meritata. — Il Consiglio comunale di Ceccano, nella seduta del 21 corr. ad unanimità di suffragi conferì la *cittadinanza* al prof. D. Luigi Tordini, direttore del Collegio-Convitto Berardi e preside del ginnasio-liceo annessivi. Nello scorso anno avemmo occasione di segnalare i meriti distinti di questo bravo educatore della gioventù, il quale diede splendide prove della sua competenza didattica e pedagogica in importanti istituti, specialmente nel liceo-convitto della Repubblica di S. Marino, dove fu pure onorato della *cittadinanza* dal Consiglio dei sessanta. Inoltre il prof. Tordini venne insignito di una medaglia d'oro e di una di bronzo nella Esposizione univ. di Parigi del 1889, per pregevoli lavori didattici inviati colà e per un banco scolastico modello, adottato ora in parecchi istituti esteri.

Anche il Ministero della P. I. in varie circostanze ha reso onore al merito dell'illustre professore che con vera abnegazione, con disinteresse e con attività non comune dedica mente e cuore all'istruzione e all'educazione dei giovanetti.

Ed ora che al Municipio di Ceccano è toccata la ventura di avere a capo dell'istituto Berardi, un uomo così competente e benemerito, la nuova attestazione di affetto e di stima data dal Consiglio non poteva non riscuotere il plauso di ogni ordine di cittadini.

Infatti l'egregio professore ha saputo riordinare in brevissimo tempo, non solo le scuole, affidate a bravi e zelantissimi insegnanti, ma anche il Convitto, che, e per il locale rimesso tutto a nuovo e per la vicinanza della stazione ferroviaria, ma molto più per la sana educazione che vi ricevono gli alunni, dà luogo a sperare che diventi uno dei migliori del Regno.

Noi, mentre porgiamo al direttore Tordini i più vivi rallegramenti per l'onorificenza conferitagli, facciamo voti che il Collegio-Convitto affidato alla sua intelligente operosità, continui a prosperare sempre più e ad acquistare lustro e rinomanza.

Società tramways-omnibus. — Da oggi verrà aperta al pubblico esercizio la nuova linea tramways da piazza dei Cinquecento al Campo Verano per la via Tiburtina. Ecco la tariffa:

Corsa intera da piazza dei Cinquecento al Campo Verano e viceversa, centesimi 20.

Mezza corsa da piazza dei Cinquecento all'antica porta San Lorenzo e viceversa, centesimi 10.

Mezza corsa dall'antica porta San Lorenzo al Campo Verano e viceversa, centesimi 10.

E' mantenuta la coincidenza della linea di via Nazionale con la nuova linea.

L'omicidio di iersera. — Da vari giorni la cronaca non fa che registrare fatti di sangue. [illegible] sotto l'impressione del misterioso omicidio [illegible], ed ecco che un altro [illegible] due famiglie.

Da circa 15 giorni, tra il vice segretario al ministero delle poste e telegrafi, Ingravaglia Rocco, e l'impiegato al ministero delle finanze, Rossi Luigi, erano sorti dei dissidi per diffamazioni e calunnie reciproche.

Iersera, verso le 7 1|2, l'Ingravaglia si recò, accompagnato dal maestro elementare Negri Cesare, in casa del Rossi, sita in via Sicilia lett. A int. 5, a chiedere delle spiegazioni.

Sembra che l'Ingravaglia in tal caso mantenesse un contegno provocante, perchè ad un tratto il Rossi, imbrandito un coltello dalla lama larga ed acuminata, glie ne vibrava un colpo al cuore.

L'atto fu così rapido, che il Negri, presente alla scena, non potè impedirlo.

Il ferito diè un grido e si slanciò per le scale, ma fatti pochi passi stramazzò al suolo.

Il Negri fu pronto a soccorrerlo, ed adagiatolo in una vettura la accompagnò alla Consolazione, dove però quei sanitari non poterono che constatarne la morte.

La lama del coltello aveva toccato il cuore e la morte fu quasi istantanea.

Il Rossi intanto veniva arrestato in via Sicilia dal brigadiere delle guardie di P. S. Paciarelli Agostino e da altre guardie scelte accorse sul luogo del fatto.

Non oppose alcuna resistenza ed accompagnato alla sezione del Macao confessò tutto.

Abbiamo veduto nella camera mortuaria della Consolazione il cadavere del povero Ingravaglia. E' un bel giovane alto, robusto, con due baffi neri, vestito elegantemente. In tasca gli si rinvennero L. 9, di cui 5 in carta e 4 in spiccioli, un remontoir d'oro con catena a cui era appesa una medaglia, un portasigari, un portamonete e vari biglietti da visita.

L'ucciso era nativo di Bisceglie ed aveva 28 anni. Abitava con la moglie il primo piano del palazzo num. 154 in via Sicilia, di proprietà del sig. Girardi.

L'omicida è nativo di Napoli ed ha 28 anni.

Il Negri non ha nessuna responsabilità della triste scena a cui fu testimone. Egli anzi si era recato insieme all'ucciso allo scopo di mettere pace fra i due.

Il fatto ha destato viva impressione essendo sia la vittima che l'omicida persone molto conosciute e stimate negli uffici che occupavano.

Una schioppettata anonima. — Ieri, verso le 4 1|2 pom., il vecchio Petruccelli Angelo, di anni 74, manovale, s'introdusse nella vigna Torlonia, fuori porta S. Sebastiano, per cogliere delle foglie di lauro.

Ad un tratto il Petruccelli fu colpito alle spalle da una schioppettata a pallinacci esplosagli da mano sconosciuta.

Il povero vecchio ebbe appena la forza di trascinarsi sulla strada, dove fu raccolto dai carabinieri ed accompagnato alla Consolazione.

Le ferite riportate vennero giudicate guaribili in giorni 20 con riserva.

Ustioni. — In Cisterna, il ragazzo De Cenzi Vincenzo, di anni 13, ieri verso le 4 pom. si accostò ad una caldaia dove bolliva dell'acqua per cuocere la poienta.

Il ragazzo che aveva un fascio di legna sulle braccia per metterle sul fuoco, accidentalmente cadde, ed urtando nella caldaia questa gli si rovesciò addosso, sicchè il disgraziato rimase scottato per tutto il corpo.

Fu dal fratello, presente al fatto, accompagnato alla Consolazione.

Le ustioni riportate dal De Cenzi son molto gravi, e sulla di lui guarigione i medici si pronunciarono con riserva.

La parte del paciere. — Iersera, verso le 10 1|2, alla Consolazione, fu curato di una grave ferita alla fronte certo Polidori Gaetano, di anni 29 da Roma.

Egli raccontò, che trovandosi a passare per piazza San Calisto, s'intromise per sedare una rissa sorta fra sconosciuti e rimase in tal modo malconcio da una bastonata.

Ne avrà per 20 giorni.

Un ladruncolo studioso. — Ieri notte, verso le 1 1|4, le guardie di P. S. incontrarono per via dei Campani il cerinaio Pungi Giovanni, di anni 18, da Roma, che si avanzava con passo frettoloso e sospetto e con un involto fra le mani.

Le guardie, insospettite, lo fermarono e vollero vedere che cosa vi fosse nel fagotto.

Vi trovarono 39 cartelle da musica, due libri pieni di musica, dieci figure di S. Luigi ed altre due cartelle contenenti portapenne e matite. Gli oggetti erano di proprietà del collegio del Sacro Cuore ed erano stati rubati nella serata.

Il ladro fu tratto in arresto.

Una donna terribile. — In piazza di porta Salaria, fu arrestata certa Gentili Laura, di anni 35, da Pesco Lorola.

Essa fa la *caldarrostara* ed occupa col suo fornello il suolo pubblico. Ieri le guardie le intimarono di andarsene.

Non l'avessero mai fatto: la donna diventò una vipera e dopo aver rivolto agli agenti i più triviali epiteti, sputò loro sul viso.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Alla seconda del *Don Pasquale* il pubblico iersera fece lietissimo viso, confermando così il bellissimo successo della prima rappresentazione.

Questa musica, tutta sorrisi ed eleganza, in cui il genio del cigno bergamasco si manifesta sotto una forma così vagamente originale, entusiasmò gli ascoltatori col suo fresco e soave profumo.

L'atto secondo, un gioiello preziosissimo, giustamente destò le maggiori simpatie, come pure la serenata del tenore ed il duetto che la segue.

L'esecuzione fu ottima da parte di tutti. La signorina Campagnoli, una seducente *Norina*, cantò squisitamente, il tenore Queroli fece sfoggio della bellissima e chiara sua voce; il baritono Blasi fu un corretto, simpatico ed efficace *Dottor Malatesta* ed il basso comico Carbonetti incarnò il carattere del *Don Pasquale* con una *verve* giusta, misurata, esilarantissima. Epperciò gli applausi non potevano essere più cordiali, sinceri e fragorosi per tutti.

Anche l'orchestra, diretta dal giovane ed intelligente maestro Lorenzo Molaioli, suonò egregiamente ed i cori andarono un po' meglio dell'altra sera.

Il ballo *Excelsior* destò il consueto entusiasmo.

Questa sera replica dell'intero spettacolo.

Quirino. — Il bravo artista e direttore della Compagnia Falconi, cav. Enrico Belli-Blanc, iersera, in occasione della sua beneficiata, ebbe moltissimi applausi, divisi pure con gli altri artisti.

Nella farsa *Un numero fatale*, il simpatico Arturo Falconi recitò con molto spirito.

Stasera la signora Boetti Valvassura rappresenterà *Maria Antonietta*, una delle sue più potenti e vigorose interpretazioni.

Politeama Reale. — Preceduta da un programma pieno di attrazione e di novità, questa sera andrà in scena la [illegible] *Cendrillon*, che ci assicurano posta in scena dalla Compagnia Amato con molto sfarzo e ricchezza.

Vi prenderanno parte circa 80 bambini dai 4 ai 7 anni.

Ultime Notizie

S. M. il Re parte per Torino stasera alle ore 6,30 pom.

La Famiglia reale convitera oltre 300 notabilità milanesi ad una *garden party*, che avrà luogo alla Reggia di Monza martedì prossimo.

L'on. Ferraris, ministro guardasigilli, è partito per Torino per assistere all'inaugurazione del monumento al generale Alessandro Lamarmora.

Pei bilanci.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri, essendosi definita la sistemazione dei bilanci pel futuro esercizio, furono aggiunte altre economie per cinque milioni, coi quali sarebbe consolidato, dicesi, il proposito di provvedere a tutte le spese colle entrate, chiudendo in tal guisa col bilancio 1892-93 il periodo delle emissioni finanziarie.

Bisognerà vedere dalla compilazione dei bilanci se questo risultato, in sè ottimo pel nostro avvenire finanziario, sarà raggiunto in modo positivo.

Mercato finanziario.

Ieri il mercato di Parigi fu molto agitato per notevole depressione sui fondi spagnuoli, causa la crescente esacerbazione del cambio che è salito al 12 per 0|0.

La nostra rendita ha tuttavia dato prova di resistenza e il mercato italiano poi ha tenuto un contegno discretamente fermo e ragionevole, non essendovi alcun motivo d'impressionarsi sfavorevolmente.

Il bilancio della Mediterranea.

Un nostro dispaccio ci annunziava che ieri a Milano si riunì il Consiglio della Mediterranea, per deliberare sul bilancio dell'esercizio dal 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891; oggi abbiamo ricevuto in proposito, il seguente dispaccio:

(N) **Milano**, 24, ore 16,20. — Il Bilancio della Società per la Rete Mediterranea, presenta le seguenti risultanze:

Attivo

Corrispettivo per uso del materiale di esercizio	L.	7,820,000
Fondo per servire di capitale azionario, destinato ai bisogni delle costruzioni	»	2,587,500
Provventi diversi	»	3,290,444
Totale	L.	13,697,944

Passivo.

Spese dell'ammin. centrale	L.	998,122
Spese di fondazione	»	98,653
Esercizio linee Modane-Roma-Nettuno	»	32,223
Imposta ricchezza mobile	»	1,152,891
Totale	L.	2,281,889

Utile netto dell'esercizio 1890 91	L.	10,022,000
delle quali si attribuiscono:		
al fondo di riserva statutario	»	497,873
al fondo straordinario di riserva	»	45,000
al Consiglio di Amministrazione	»	40,500
agli azionisti	»	9,360,000
riportate all'esercizio futuro	»	79,000

Corpo diplomatico

Stamane giunge a Roma il nuovo ministro plenipotenziario del Portogallo, conte De Macedo, trasferito dal Belgio.

Il conte Macedo, entrato prestissimo nella carriera pubblica, sebbene giovane ancora, è uno degli uomini politici più eminenti del Portogallo [illegible] diplomatici.

La sua carriera è stata operosissima: giornalista, professore di matematica nella scuola superiore del genio a Lisbona, deputato al Parlamento, senatore del Regno, Inviato straordinario nel Belgio, due volte ministro della marina e delle colonie, ha, come si vede un invidiabile stato di servizio.

Dandogli il benvenuto, gli auguriamo di continuare le amichevoli realazioni che sono sempre passate tra l'Italia ed il Portogallo.

R. Esercito.

Nella prima quindicina di gennaio saranno chiamati agli esami di idoneità per avanzamento i tenenti di artiglieria non provenienti dalla scuola d'applicazione di artiglieria e genio con anzianità a tutto il 1884.

Cose d'Africa.

(S) **Massaua**, 24. — Il capitano Nerazzini è giunto ad Adua. Egli vi fu ricevuto cordialmente e rispettosamente da Ras Mangascià e da tutti i suoi capi, i quali gli espressero la loro viva soddisfazione per la sua destinazione ad Adua e la devozione e la gratitudine loro verso il Re d'Italia.

Amministrazioni comunali.

Il Consiglio comunale di Maddaloni è sciolto e l'avv. Gilbias è nominato R. Commissario straordinario.

R. Navi armate.

L'*America* è partita da Taranto per Napoli.

Il *Doria* è giunto a Pozzuoli.

Il *Cavour* passa in disarmo alla Spezia e la *Caracciolo* in disponibilità.

Il ministero ha inviato a Pantelleria il *Bausan*.

INFORMAZIONI ESTERE

I viaggi dello Czar.

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* ha da Parigi che un personaggio tedesco cercò persuadere lo Czar ad avere un'intervista coll'Imperatore Guglielmo a Berlino ovvero a Danzica, e che lo Czar si riservò di prendere una decisione spontanea riguardo a tale intervista.

Politica coloniale tedesca.

(N) **Berlino**, 24, 6,10 pom. — Nella seduta del Consiglio coloniale dell'impero fu stabilito nel bilancio per Kamerun il pareggio raddoppiando le tasse.

E' stato constatato che i torbidi della scorsa primavera in quella colonia sono completamente sedati. Il bilancio comprende la restituzione di novantamila marchi per l'anticipazione fatta dall'impero; novantamila marchi sono preventivati per l'impianto di nuove stazioni, l'istituzione di una piccola truppa di 50 indigeni e due europei. Gravenreuth si dirige verso il sud mentre Zinkgraf avanzasi ad oriente stabilendo la viabilità.

In quanto all'Africa orientale, ammontando l'entrata delle tasse a due milioni, l'impero darà soltanto un sussidio di due milioni e mezzo.

Questa somma è bastante soltanto alle spese più indispensabili, ma l'impero vuole le economie fino all'osso.

E' improbabile che la catastrofe di Zelewski implichi maggiori spese, quantunque manchi ancora la relazione del barone Soden governatore dell'Africa orientale.

Notizie sanitarie.

(S) **Vienna**, 24. — Essendosi constatata l'esistenza del colera a Damasco, il Ministero del commercio ordinò un'osservazione di sette giorni, invece di una visita medica, per le provenienze di tutto il litorale situato fra Mersina e Giaffa.

Mersina non è compresa nella zona d'osservazione, ma Giaffa vi è compresa.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 24, 10,56 pom. — Il *Gaulois* dice di avere da fonte autorevole che il conte Menabrea, visitando mercoledì scorso Ribot, e Giovedì Carnot, si sforzò di presentare sotto la loro vera luce, l'incidente del 2 ottobre a Roma e la visita del signor De Giers a Roma.

Il conte Menabrea assicurò il presidente della Repubblica ed il ministro francese degli esteri, che l'Italia ha più che mai bisogno di vivere nel raccoglimento ed in pace e conta perciò sullo scambio reciproco dei sentimenti di buon vicinato ed amicizia che essa nutre per la Francia.

Il *Gaulois* aggiunge che le condizioni generali del trattato della triplice alleanza sono stati comunicati al governo francese.

(N) **Parigi**, 24, 4.50 pom. — Arrivano numerose lettere all'Arcivescovato di Aix. Fra esse si nota quella dell'arcivescovo di Lione.

Lunedì è attesa una delegazione dei pellegrini di Marsiglia, di Saint-Charvard e di Digne, che accompagnavano a Roma mons. Gouthe Soulard.

L'arcivescovo non si pronunzierà nè con una lettera, nè con altro scritto prima del processo.

(S) **Parigi**, 23 — Un usciere notificò oggi all'Arcivescovo d'Aix la citazione a comparire il 24 novembre davanti la prima Camera della Corte d'appello di Parigi.

(N) **Parigi**, 24, 3 pom. — Si ha da Orano che i Mehaia hanno deposto le loro armi tra le mani del comandante superiore di Leuna Marina.

Si calcola a 15,000 il numero dei marocchini di ambo i sessi di ogni età, internati nel territorio francese, tra Marina e la frontiera marocchina.

Gli *spahis* di Chefax e di Zedi Med-Jabea sono sulla frontiera, sorvegliando gli atti degli Augads, i cui sceicchi hanno mandato una lettera insolente al comandante superiore di Marina, lagnandosi della protezione data ai loro nemici.

(S) **Parigi**, 24 — In una lettera diretta a mons. Gouthe Soulard, arcivescovo di Aix, il Papa deplora e biasima vivamente gli incidenti del 2 corr. in Roma, come offensivi per la Chiesa, pel Papa e pei pellegrini e si augura che essi non provochino qualcosa di più triste.

Camera dei Deputati.

(S) **Parigi**, 24.— *Camera dei deputati* — Continua la discussione generale del bilancio.

Il ministro delle finanze, Rouvier, rileva come egli abbia realizzato la riforma del bilancio unico. Soggiunge che la situazione finanziaria della Francia è tale da disarmare ogni critica. Chiedere l'aggiornamento all'anno prossimo della riforma del regime delle bevande (*Alcune approvazioni*). Il governo presenterà un progetto in proposito. Il ministro insiste sulle varie riforme proposte nel bilancio e specialmente sulla diminuzione della tassa sui trasporti a grande velocità. Conclude facendo un quadro dell'opera compiuta dal 1871 dalla Repubblica. (*Doppia salva d'applausi.*)

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 24, 12.50 pom. — Il corrispondente da Myslowitz dell'*Oberschles Anzeiger* mantiene, ad onta delle smentite, l'esattezza delle sue informazioni, secondo le quali da circa una settimana non si possono più esportare dalla Polonia russa le patate per la via Modizeow-Myslowitz, e che ai negozianti di pane e farine a Modizeow è stato comunicato che, dal 28 ottobre in poi, non si potranno più esportare farine di frumento e pane.

— Il discorso della Corona del Würtemberg ha fatto qui un'eccellente impressione e sono commentati molto favorevolmente dai giornali quei punti, i quali accentuano la fedeltà del Würtemberg all'impero, ed i tentativi di un accordo per la revisione della Costituzione.

(S) **Berlino**, 23. — Gli operai delle tipografie di Kœnigsberg, Norimberga, Francoforte sul Meno, Augusta e Magonza, decisero pure di chiedere che la durata del lavoro venga ridotta a nove ore; altrimenti si porranno in isciopero.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 23. — Camera dei deputati. — Si approvano parecchi capitoli del bilancio.

Si apre la discussione sui fondi segreti. Il presidente del Consiglio, conte Taaffe, dice dovere rinnovare la dichiarazione già fatta da lui dodici volte che, cioè, egli non considera la votazione dei fondi segreti come un voto di fiducia. Soggiunge che i bilanci di tutti gli Stati comprendono i voti segreti e che egli si sente in dovere di difendere sempre e dovunque la Costituzione e le relazioni coll'Ungheria.

Plener dice che nella questione del Compromesso colla Boemia, il governo dovrà assumere un contegno deciso.

Herold caratterizza la situazione in Boemia come seria e tale da compromettere la pace del paese e dell'impero.

Termina assicurando che il popolo boemo è animato da sentimenti leali, dinastici ed austriaci.

I fondi segreti sono quindi votati a grande maggioranza.

(S) **Budapest**, 23. — *Camera dei deputati.* — Si vota un credito suppletivo di 5 milioni di fiorini per il ministero della difesa nazionale.

Il presidente del Consiglio, conte Szapary, rispondendo ad interpellanze relative agli incidenti di Fiume, avvenuti durante la visita fattavi quest'anno dall'Imperatore, dichiara che il ministero della guerra disapprovò ufficialmente la condotta del capitano Uzelac, il quale s'immischiò nell'azione della polizia, nonchè l'uso della musica militare da parte del Circolo croato e la deposizione di corone sulla tomba del bano Jellacic da parte degli ufficiali.

Tale risposta viene approvata a grande maggioranza.

(S) **Vienna**, 24 — I giornali hanno da Budapest: « Il deputato Horanszky, considerandosi come offeso da alcuni passi di un discorso pronunciato l'altro ieri dal ministro della giustizia, Szilagyi, gli fece chiedere spiegazioni e, avutone un rifiuto, inviò due padrini a domandargli una soddisfazione cavalleresca. Non è impossibile, però, che l'affare si appiani senza duello. »

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 24, 2 pom. — Si cominciano già a fare i preparativi per la processione del Lord Mayor del 9 novembre.

Le linee generali saranno identiche a quelle dell'altro anno; però non vi prenderanno parte gli artisti di corte.

Verrà fatto un grande sfoggio di bande e di uniformi militari con quattro carri emblematici.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 24, 1 pom. — Lo Czar ha dato 3 milioni di rubli, dalla sua cassa privata, a beneficio delle provincie danneggiate dalla carestia, ed ha fatto appello alla nobiltà e ai grossi proprietarii fondiarii acciocchè stabiliscano un fondo di beneficenza.

— Ha cominciato qui le sue sedute una Commissione speciale, incaricata di studiare il progetto per riordinare le truppe cosacche dell'Impero.

— In vista di possibili complicazioni colla China, il governatore della provincia siberiana transbaikale ha ordinato che tutti gli ebrei, residenti entro una distanza di 100 chilometri dalla frontiera chinese, vengano internati, onde impedire che sieno impiegati come spie dai chinesi.

(N) **Berlino**, 24, 5.50 pom. — Si ha da Pietroburgo, che in occasione del 25° compleanno del matrimonio dei sovrani di Russia, il municipio ha votato la costruzione di un ponte sulla Newa, la presentazione di un ricco regalo ai sovrani al loro ritorno dalla Crimea e la distribuzione di centomila rubli ai poveri della capitale. La principessa di Wales accompagnerà la famiglia imperiale in Crimea.

— Secondo il *Novoje Wremja*, gli ebrei verranno esclusi dalle forniture pubbliche e sarà loro vietata la fabbricazione degli spiriti.

SPAGNA

(S) **Saragozza**, 24. — In seguito all'attitudine della Francia nella questione dei vini, alcune corporazioni di arti e mestieri hanno diretto circolari alle corporazioni consorelle delle altre provincie, invitandole a non comperare più nulla della Francia.

STATI BALCANICI.

(N) **Vienna**, 24, 2.20 pom. — Subito dopo l'apertura della Scupcina serba, che avrà luogo il 13 novembre, il signor Garaschanine richiamerà l'attenzione di quell'assemblea al prestito contratto dall'ex-re Milano in Serbia e proporrà che venga posta una limitazione ai poteri dell'ex-re come tutore di suo figlio il re Alessandro.

— A Sofia comincierà quanto prima il processo contro l'ex-reggente Karaveloff.

Secondo i giornali ufficiosi, è probabile che egli venga condannato ad un lungo periodo di prigionia.

AFRICA

(N) **Alessandria d'Egitto**, 24, 3 pom. — Trovasi al Cairo il maggiore tedesco von Wissmann, il quale cerca di reclutare circa 300 sudanesi per portarli nell'Africa orientale tedesca.

Egli incontra, tuttavia, molta difficoltà a trovare gli uomini veramente adatti.

AMERICA

(S) **New-York**, 24. — Secondo il *New-York Herald*, il Consiglio dei ministri, a Washington, avrebbe deciso di domandare una riparazione ed un'indennità al governo chileno per gli incidenti di Valparaiso, e la domanda sarebbe appoggiata dall'invio di una squadra nelle acque di Valparaiso.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 23. — Le inondazioni continuano, specie nell'Ovest, dove le pianure sono inondate e la circolazione delle ferrovie è interrotta in parecchi luoghi.

Movimento della Navigazione.

(S) **Aden**, 23. — Proseguì ieri per Bombay il vapore *D. Balduino*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(S) **Montevideo**, 22. — Diretto a Barcellona e Genova, partì ieri il vapore *Washington*, della N. G. I.

(S) **Trieste**, 23. — E' arrivato il *Sud America*, della *Veloce*.

Borse e Mercati.

Roma, 24 ottobre 1891.

Meglio disposta dalla ripresa segnalataci dal mercato Parigino di ieri sera, la nostra Borsa esordì questa mattina ferma.

In chiusura si ebbe una leggera reazione dopo l'apertura di Parigi in reazione di circa 20 centesimi.

La Rendita per contanti fu pagata 92,12 1|2 e per fine corrente esordita a 92,12 a 92,10 chiusa da 92,05 a 92,02 1|2.

Le Generali trovarono discreto danaro a 290 e 290,50, ma in chiusura meno sostenute si stabilirono a 289.

Pochissimo in Immobiliari da 197 a 196 e in Credito Mobiliare 375.

Il Risanamento per contro tenutosi in principio da 161 a 160 venne in chiusura pagato 161,50.

Le Azioni Acqua Marcia con transazioni limitate a 1035 circa.

Meno debole il Gas sfiorato il corso di 670 per piccolissima partita fu quindi ceduto a 667.

Le Condotte furono scambiate da 212 a 210 e gli Omnibus da 101,50 a 102,50.

Le Banche Romane meglio tenute a 1017 danaro. Industriali 490 circa senza affari.

Cambi fermi.

Francia 102,05 — Londra 25,59.

Ore 6,30. — Rendita alquanto debole, fermezza sui valori. Chiudono: Rendita 91,92 1|2 — Generali 287 — Romane 1015 1|2 — Marcie 1037 — Gas 679 — Immobiliari 196 — Risanamento 161,50 — Mobiliari 374 — Omnibus 104.

BORSE ITALIANE — 24 ottobre 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 15	92 07	92 —	92 06
Id. fine	— —	— —	92 05	— —
Az. Banca Nazion.	1295 —	— —	1295 —	— —
» Mobiliare	373 —	— —	374 —	373 1|2
» B. Generale	286 —	287 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	469 —	469 —	468 —	— —
» » Meridionali	622 —	624 —	623 —	623 1|2
» B. di Torino	— —	— —	314 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Toscano	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banca Sconto	— —	— —	77 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	196 —
» Tiberina	— —	— —	30 50	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	6 50	— —
» Sovvenzioni	— —	45 —	45 —	— —
» Navigaz. Gen.	282 —	283 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	82 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	275 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	279 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	301 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	477 —	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	487 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	492 50	— —
Francia vista	102 —	102 05	102 05	101 97 1|2
Berlino id.	126 65	126 70	— —	— —
Londra a 3 mesi	25 75	25 62	25 59	25 60

Parigi, 24, ore 2,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	96 50	— —
» » 3 0|0 perpetuo	95 85	95 85	— —
» » 4 1|2 0|0	105 75	105 67	— —
» italiana 5 0|0	89 82	89 72	— —
» turca	17 62	17 57	— —
» spagnuola	66 3|4	66 1|2	— —
» ungherese	— —	90 5|8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	306 —	— —
Egiziano 6 per 0|0	486 1|8	483 1|8	— —
Banca di Parigi	755 —	748 —	— —
Id. di Sconto	441 1|4	440 —	— —
Id. Ottomana	— —	541 5|16	— —
Credito fondiario	— —	1245 —	— —
Azioni di Suez	— —	2775 —	— —
Azioni Panama	26 1|4	26 1|4	— —
Lotti Turchi	— —	6100 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 7|8	— —
Cambio su Londra	— —	25 24 1|8	— —

(N) **Parigi**, 24, 4,45 pom. (fonte francese.) — Dopo un debutto fermo, corsi sostenuti, pochi affari, mercato più calmo.

Vienna, 24 indecisa	23	24	Londra, 24 apertura	23	24
Mobiliare	279 75	279 80	Nuovi Cons.	95 1|16	95 1|16
R. aust. (oro)	109 10	109 10	Italiana	88 5|8	88 7|8
Id. (carta)	91 47	91 50	Turca	17 5|16	17 3|8
Nap. d'oro	9 33 1|2	9 32 1|2	Egiziano	96 1|4	96 3|8
C. Londra	117 55	117 35	Argento	44 1|4	44 1|4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 15,000 — Ritirate st. 120,000

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 24 ottobre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	100
Importazioni del giorno . . . . . » »	300
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 24 ottobre ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	700
TENDENZA: riservata — Prezzo per f.m. L. 65,25	
Caffè, - (Santos good average - Vendite - Sacchi N.	4000
TENDENZA: calma — Prezzo per f. sett. L. 82,50	
Grano - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA: riservata — Prezzo per f.m. L. 44.15	

Anversa, 24 ottobre, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	70 —
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . »	65 [illegible]

Parigi, 24 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	40	30	40	50	ferma
Avena	18	50	18	60	ferma
Olio di colza	68	50	68	15	sostenuta
Spiriti	40	—	39	50	sostenuta
Zucchero raffinato	106	50	106	50	

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma

— Diavolo! Di notte, e con un uomo che fugge a tutte gambe voltandovi le spalle!

— E' vero!

— E la prova si è che voi, pure tirando assai bene, lo avete sbagliato. Il che dimostra che non lo vedevate che imperfettamente.

— Non importa! — disse Biscaros tornando alla sua prima idea. Se fosse stato La Chamade, lo avrei certamente riconosciuto

— Ma avete dunque dimestichezza con quell'uomo?

— No.

— Dunque?

— Ma appena fui rimesso in libertà andai a trovarlo nella sua capanna.

— Con quale scopo?

— Io sapevo che egli conosceva tutti coloro che bazzicano nella foresta, e volevo domandargli il suo parere... e magari un' informazione nel caso che sospettasse qualcuno.

— Che cosa vi disse?

— Che il colpo doveva essere stato fatto da qualche vagabondo estraneo al paese.

— Naturalmente.

— Come?

— Egli non poteva dirvi in coscienza di essere stato lui.

— E' vero, ma se fosse stato colpevole si sarebbe turbato, mentre vi assicuro che rimase perfettamente impassibile. Mi ricordo anzi che mi parlò delle sue economie, che avrebbe date a Pietro per permettergli di venire a Parigi.

— Ah!.

— E voi converrete che se avesse rubato quest'oro, sarebbe stata una piramidale ingenuità.

— Oppure un atto di astuta furberia! Era infatti il modo migliore per stornare ogni sospetto.

— Ma non sarebbe stato più semplice di non parlare di questo tesoretto nè a me nè ad altri... e sopratutto di non farne uso tanto presto? Che diavolo! Volete supporre che egli abbia rubato quest'oro, e che pochi giorni dopo lo faccia spendere da suo figlio senza neanche raccomandargli il segreto? Converrebbe dire che fosse matto!

— Mio caro Aureliano, alla corte d'Assise, gli avvocati ragionavano precisamente così! Ma questi argomenti speciosi per dimostrare che un imputato non avrebbe dovuto fare una cosa o l'altra, non hanno alcun valore giuridico.

— Non dico il contrario, ma...

— E alla vostra volta vi prego di convenire che questo mucchio di monete d'oro, tutte coll'effigie di Luigi XVIII, in casa del solitario della foresta di Arcachon, è assolutamente inesplicabile.

— Ma pure...

— Egli forse dirà di averle economizzate soldo a soldo.

— Appunto...

— Ma in questo caso, bisognerebbe credere che ogni volta che aveva messo da parte venti franchi, egli andava appositamente a Bordeaux a cambiarli in una moneta d'oro coniata sotto la restaurazione.

— Questo è inammissibile! — mormorò Biscaros.

— Vedete!

— Ma forse ci può essere una plausibile spiegazione che La Chamade, se interrogato, potrebbe fornire. Per parte mia, rifiuto a credere che quest'uomo, che è stato un galantuomo durante tutta la sua vita, sia divenuto a un tratto ladro e assassino,

— L'esempio non sarebbe senza precedenti.

— Che però, per fortuna, son rari.

— Questo sì...

— Ora io non pretendo di difendere La Chamade... ma credo di dovere esigere la prova che è divenuto un furfante.

— Avete ragione!

— In ogni modo, poi, suo figlio non sarebbe colpevole.

— Sì, perchè avrebbe profittato del prodotto di un delitto.

— Ma senza sapere che questo denaro era stato rubato!

— Chi sa!

— Nondimeno, io sono d'avviso che voi farete bene ad avvertire il giudice istruttore delle vostre osservazioni! Egli troverà forse il bandolo della matassa, e voi sapete bene che nessuno lo augura più di me che attendo ancora l'ordinanza di non luogo a procedere... ordinanza che sarebbe subito emessa, se fosse scoperto il vero assassino di Gemozac.

« Intanto io continuerò a vedere questo bravo giovinotto che può aiutarci a difendere la signorina Di Briouze.

— Io credo che farete bene!

— Ah!

— Sicuro! La mia qualità di magistrato non mi obbliga a denunziare il padre immediatamente. Prima di tutto io non sono qui nell'esercizio delle mie funzioni, ed è solamente per caso che ho appreso un indizio a carico di quest'uomo.

— E' vero!

— E poi, sopratutto, io sono vostro amico, e non mi permetterei di crearvi degli imbarazzi in un momento in cui giuocate una partita così interessante. Perciò vi prometto di non scrivere nulla a Sourdeval, limitandomi a parlargli quando dovrò transitare per Bordeaux.

— Vi ringrazio, mio caro Cronac, e vi affermo che vi sarà sempre tempo per denunciare quel povero La Chamade! Egli non ha certo abbandonato la sua capanna nella foresta d'Arcachon, e spero che vi finirà tranquillamente i suoi giorni.

Il giovane magistrato si mise a ridere.

— Tranquillamente — disse — non credo!

— — Perchè?

— Io persisto a credere che non sia tanto innocente quanto voi dite... ma non vedo alcuno inconveniente a lasciarlo in pace, fino a quando non abbiate finito di combattere questa terribile marchesa.

— Grazie!

— Io confesso, del resto, che non capisco affatto che cosa accade in casa del signor Di Briouze!

— Cioè?

— Il visconte, il boscaiuolo, la servetta mi sembrano altrettanti personaggi da commedia.

— Ma è una commedia che minaccia di mutarsi in dramma!

— Non esageriamo! Io non vedo la cosa tanto in nero! Certo ci sono intrighi dei quali non vedo chiaramente lo scopo... è una donna che pensa ad uccidere suo marito con mezzi che la legge non ha previsti e non vieta! Ma non ci vedo altro! Il solo veramente in pericolo è quel povero marchese.

— Mi preme poco di lui!

In quel momento, un domestico del ristorante si presentò ai due amici, recando sopra un piatto una lettera diretta ad Aureliano Biscaros.

Il giovinotto rimase sorpreso, poichè non conosceva la calligrafia.

(Continua)

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.—	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	3.—	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	......	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	......	1.12	6.20	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	12.20	3.15f	5.20	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	7.31	8.45	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45	......	2.40	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.—	......	12.40	7.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.58	......	12.50	4.46	7.55	9.14
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	......	2.25	7.4	......	......
Marino-Albano	7.7	9.10	......	3.55	7.20	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.25a.	6.30	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.3[illegible]	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.16	1.1[illegible]	[illegible]p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1	9[illegible]	[illegible]	4.16p.	5.53p.	7.40p.	—.—	—.—
Roma arriva	[illegible].47	10.47	1.39p.	6.4 p.	7.40p.	9.40p.	—.—	—.—

N. B. Il treno delle [illegible] arriva ai Bagni alle ore 6.34.